

Comune di Parma - SABAP-PR

Emilia-Romagna - PR – Parma

J19G02000010001_2023-25

**PAI POLO AMBIENTALE INTEGRATO
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
NELL'ATO DI PARMA. STUDIO DI PREFATTIBILITA'
COMPARTO C4 + FABBRICATO
SUPPORTO LOGISTICO IMPIANTO C1**

OPERA PUNTUALE

impianto per stoccaggio rifiuti [discariche, cassonetti interrati] - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: Podini, Marco - Responsabile della VIArch: Sassi, Barbara
Compilatore: Sassi, Barbara - Data della relazione: 2023/08/28

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'area di progetto si colloca nel Comune di Parma, circa 4,6 km a nord dal centro cittadino, tra 37.8 e 37.0 m s.l.m., nell'area del Polo Ambientale Integrato (PAI) che occupa una vasta area di forma rettangolare delimitata da rilevati in terra alti circa 4 m sul piano di campagna che lo abbracciano su tutto il perimetro. L'area sulla quale si intende edificare il nuovo complesso è compresa all'interno del subambito di trasformazione 27 S3 – Comparto 27 S3.1 – PAI, tavola P.O.C. n. 17. Il nucleo del PAI, esteso per circa 490x360 m, è sostanzialmente pianeggiante e solo parzialmente edificato rispetto alle previsioni complessive di Piano. Oltre al fabbricato C3 Termovalorizzatore cogenerativo sono presenti alcuni fabbricati rurali preesistenti, l'impianto di depurazione chimico-fisico CF e il fabbricato Quarantena. L'area di intervento si trova a est della strada di accesso principale del PAI e occuperà una superficie di circa 180x200 m. Tutto questo lotto di terreno è sistemato a prato e arbusti ed è attraversato da fossi di scolo delle acque meteoriche. L'intervento in oggetto comprende la realizzazione di due capannoni, di seguito denominati fabbricato A e fabbricato B. Il fabbricato A è a servizio del pretrattamento e stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti attualmente destinati all'impianto Cornocchio. Il fabbricato B prevede sia un'area appartenente al comparto C4 destinata alla sola messa in riserva di rifiuti plastici (imballaggi misti/vpb/plastica mono/multi) provenienti sia da altri impianti del gruppo che dalla raccolta differenziata sia un'area a servizio dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti/rifiuti in uscita a servizio del comparto C1 esistente.



Fig. 3 - Planimetria di progetto

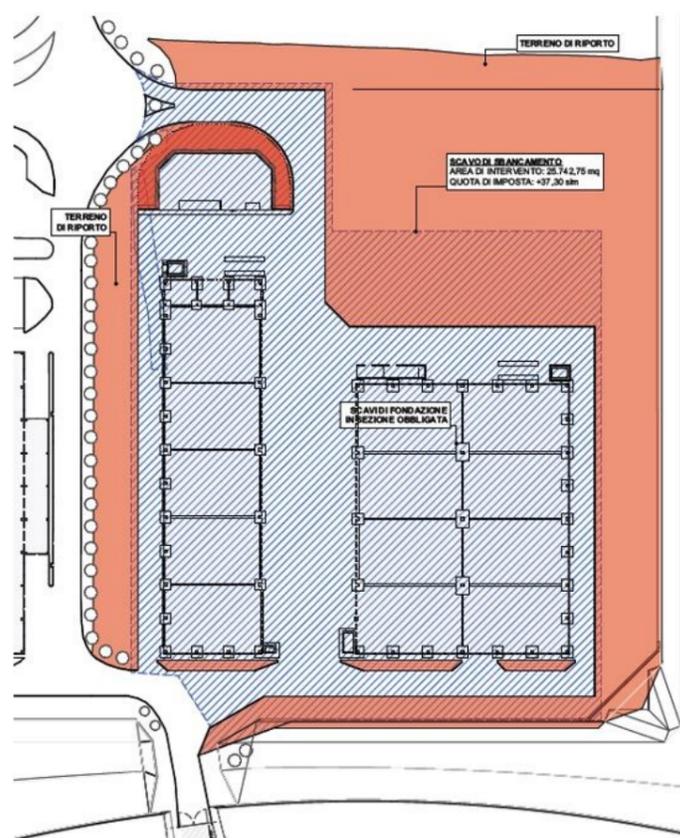


Fig. 4 - Planimetria Scavi e riporti di terreno. Sono previsti scavi di sbancamento fino a quota +37.30 m (retino azzurro), riporti di terreno (in arancio), e, in corrispondenza dei plinti di fondazione dei fabbricati A e B, scavi a sezione obbligatoria

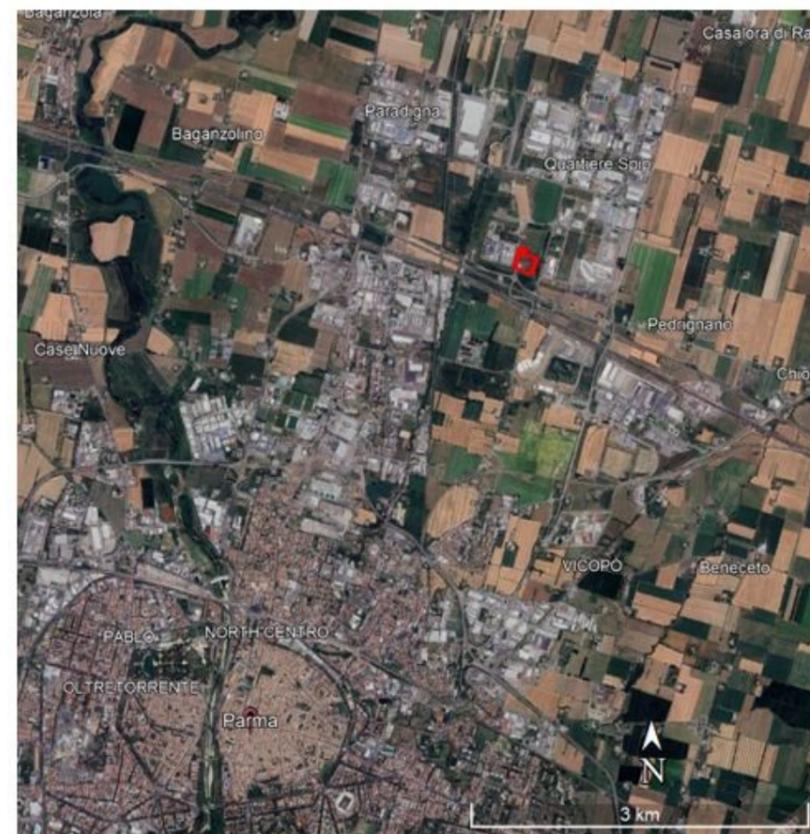


Fig. 1 - Inquadramento area di progetto su ortofoto



Fig. 2 - Dettaglio area di progetto

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il progetto si colloca nella pianura a nord della città di Parma a circa 38.0 m s.l.m., in un contesto di ambiente alluvionale olocenico (Unità AES8) formato da alternanze di sabbie, limi di argine, canale e rotta fluviale che formano corpi nastriformi aventi spessore di qualche metro. L'unità è coincidente in gran parte con l'ultimo interglaciale, essendo determinata l'età radiometrica della base 14.000 anni B.P. Il limite superiore dell'unità coincide con il piano topografico o con il piano di calpestio di età romana, ciò che ha consentito la buona conservazione degli elementi della centuriazione.

L'area di intervento è posta circa 250 m a est del canale Naviglio, che rappresenta un paleoalveo del Torrente Parma irreggimentato dall'intervento dell'uomo.

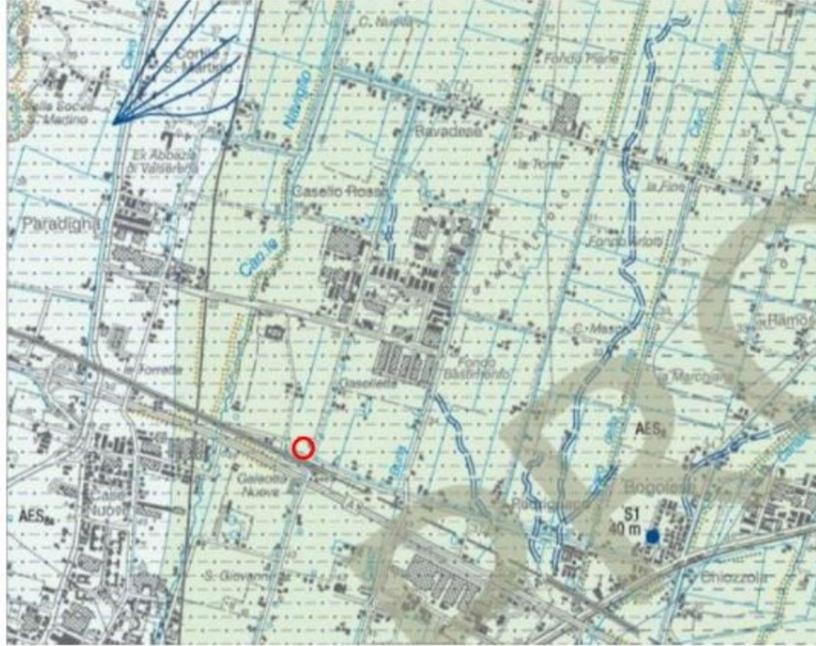


Fig. 5- Carta Geologica d'Italia 1:50.000, stralcio Foglio 182 Guastalla; in rosso, l'area di progetto.

CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Lo studio dei caratteri ambientali storici è stato effettuato tramite l'analisi della cartografia storica. Questa ci permette di dire che, fino agli interventi di costruzione del PAI dal 2006, l'area risulta ad uso agricolo, conservando una parcellizzazione agraria coerente alla centuriazione di età romana. L'interpretazione aerofotografica non individua anomalie fotografiche riconducibili a elementi riconducibili a presenze archeologiche sepolte a debole profondità. Di seguito si riportano gli stralci della cartografia storica presa in esame e ritenuti significativi ai fini della valutazione del potenziale archeologico.

Carta del Ducato di Modena (1821)



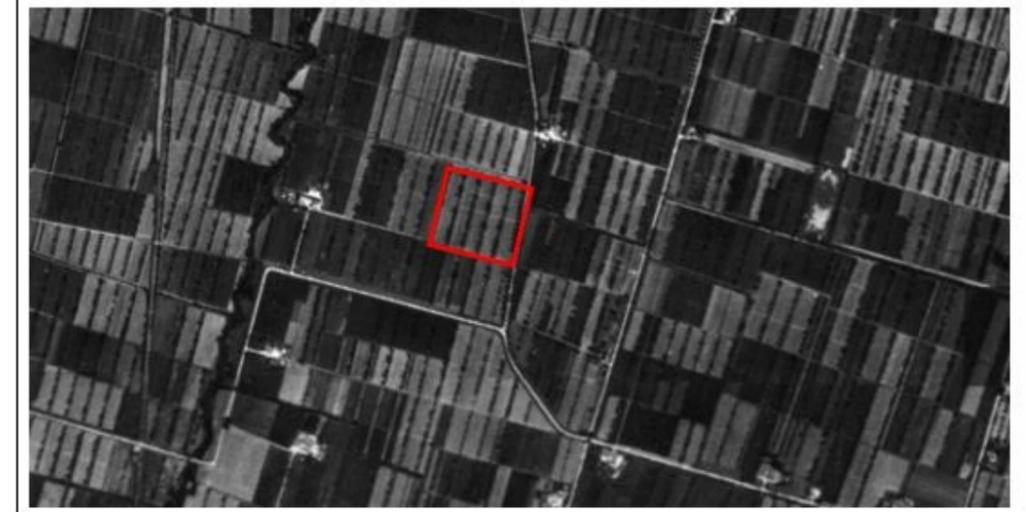
Carta del Ducato di Parma (1828)



Carta storica regionale (1853)



Fotografia aerea volo IGMI-GAI (1954)



CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area di progetto si trova all'interno di una zona ad alto sfruttamento del suolo finalizzata alla costruzione e all'apliamento del Polo Ambientale integrato di Parma, il quale sta progressivamente occupando il suolo precedentemente utilizzato, per lo più, a scopi agricoli. Anche nell'area posta immediatamente a nord (Borgatella) si denota un recente consumo del suolo finalizzato alla realizzazione di capannoni e stabilimenti industriali. I saggi archeologici eseguiti nel 2007 nell'ambito della costruzione del PAI (ID sito PR755) interessarono anche l'area di progetto del limitrofo impianto C1, già autorizzato e in fase di ultimazione. Nel dettaglio, in corrispondenza o in forte prossimità all'attuale C1 si realizzarono le trincee 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 (Figure). La stratigrafia rilevata in questi saggi si dimostrò omogenea e può sintetizzarsi come segue: -0-50 cm: suolo attuale; -50-100/140 cm: paleosuolo di età romana; -100/140-200 cm: deposito alluvionale; -200-250 cm: paleosuolo di presunta età del Bronzo; -200-400 cm: depositi alluvionali. I paleosuoli rappresentano le paleosuperfici (o piani di calpestio) frequentate in antico. Tra 0,50 e 1,40 m era presente nell'area del C1 l'orizzonte di età romana, da attribuire forse anche nell'età del Ferro considerando i ritrovamenti nel macrolotto C5 (avvenuti dopo il 2007). Il suolo sepolto tra 2 e 2,50 m da p.c. può essere invece attribuito all'età del Bronzo, in analogia ai contesti archeologici limitrofi.

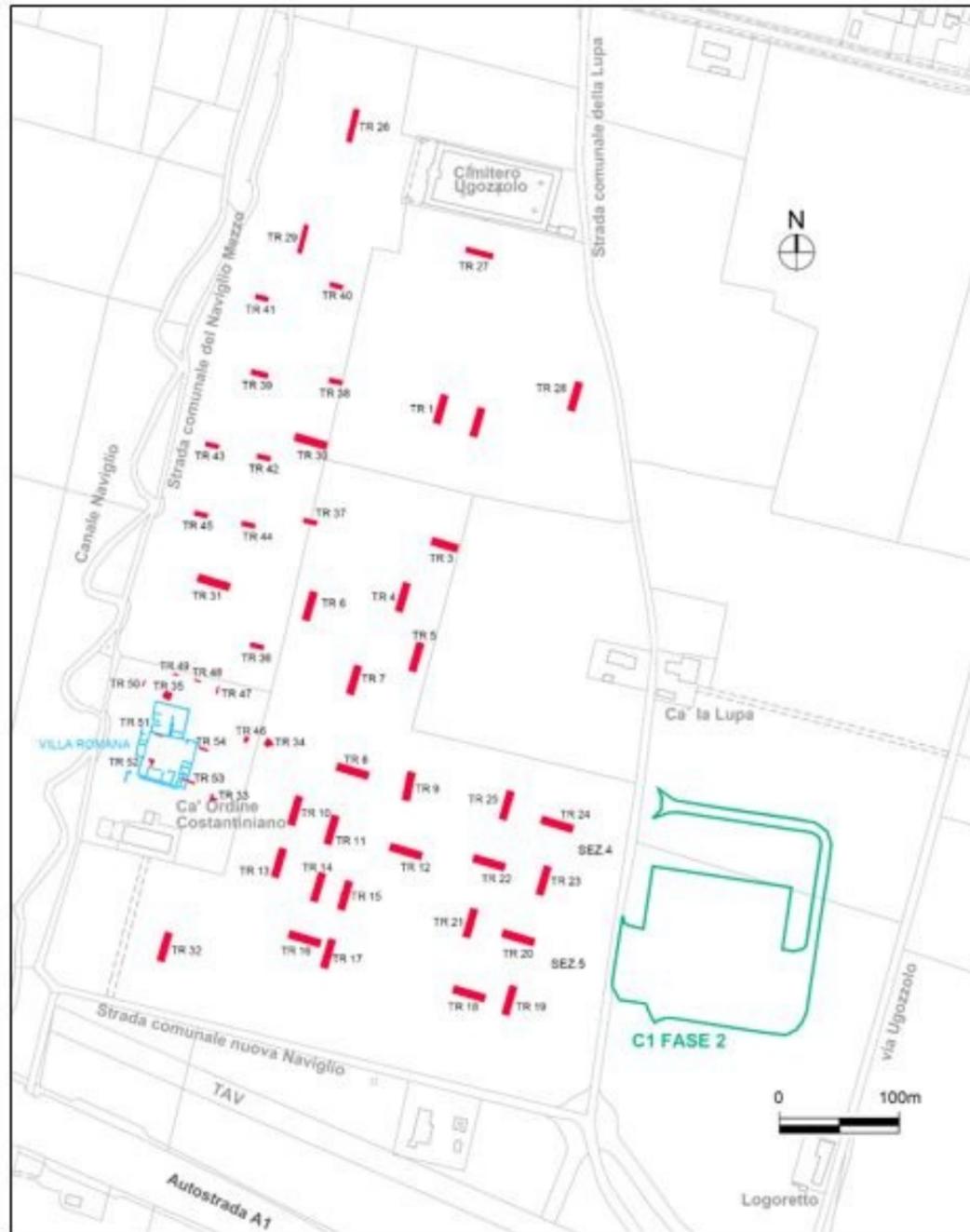


Fig. 6- Saggi archeologici eseguiti nel 2007.

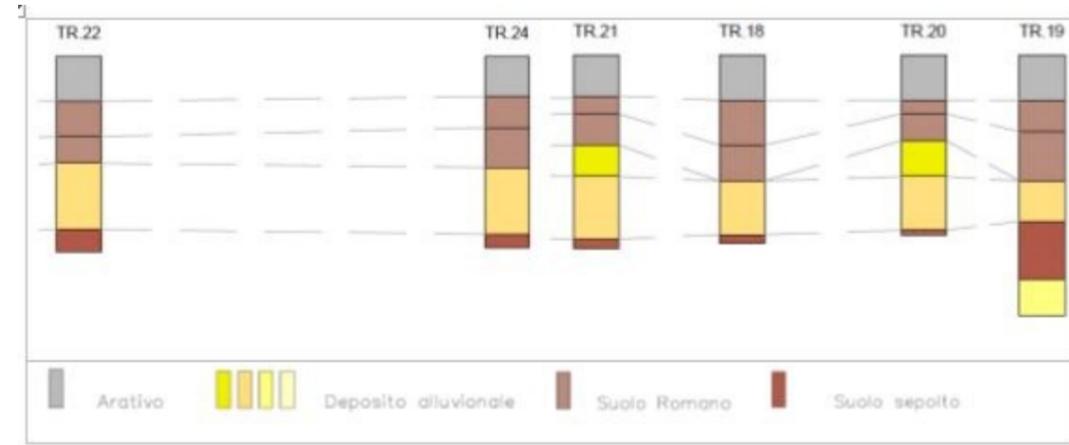


Fig. 7- Stratigrafia rilevata nei saggi archeologici eseguiti nel 2007 in corrispondenza dell'area C1.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Nell'area di Ravadese e Pedrignano, le prime tracce archeologiche risalgono alla media e recente età del Bronzo, dove è nota la terramara di Ravadese, un ampio villaggio arginato prossimo al paleoalveo ricalcato dal canale Naviglio. Oltre a questo villaggio, un'estesa porzione della campagna protostorica, organizzata con canalizzazioni irrigue, è stata indagata nel quartiere SPIP nel 2005. La seconda età del Ferro è ben rappresentata grazie alle indagini archeologiche eseguite nel cd. Macrolotto C5, prossimo all'area oggetto di studio. Qui, nonostante i disturbi provocati dai lavori agricoli di età romana, si sono messi in luce un villaggio di cultura etrusca di VII-VI sec. a.C., una serie di canalizzazioni ortogonali esterne al villaggio e una piccola necropoli. Il sito sembra confermare la notizia di Livio riguardante il territorio parmense prima dell'arrivo dei Romani (*ager parmensis, qui Boiorum ante Tuscorum fuerat*). La conquista romana determinò un profondo processo di romanizzazione reso esemplare nelle campagne dalla centuriazione, ossia dalla parcellizzazione in centurie di 20x20 actus (ossia lotti quadrati di 710 m di lato) che riflette riorganizzazione del territorio in età augustea. L'asse principale (*decumanus maximus*) dell'*ager parmensis* era costituito dalla via Aemilia, mentre il lungo rettilo che da Strada Argine del Naviglio giungeva a Pilastro viene generalmente considerato come *kardo maximus* dell'agro, che dalla base collinare incrociava la via Aemilia poco a est del foro di Parma (piazza Garibaldi) per raggiungere Colorno. A livello insediativo, ciò si tradusse in una rete di insediamenti rustici e produttivi all'interno della maglia centuriale, come indica la villa indagata durante i lavori di realizzazione del PAI. Altre fattorie, di minori dimensioni, sono note o parzialmente indagate nel contesto territoriale oggetto di studio (ancora nel Macrolotto C5 oppure ipotizzabili sulla base di aree di materiale mobile. Per quanto riguarda l'età medievale, la presenza nel territorio in esame di due abbazie (Corte S. Martino e Paradigna), ai margini della zona regolarmente centuriata, dovette favorire o accelerare la rimessa a coltura dell'intero settore, con un drenaggio che facilitava il deflusso delle acque che riprendeva le linee già tracciate dai Romani. Per questo, il Canale Naviglio va considerato come una probabile rettifica medievale di quanto restava dell'rete idrografica antica.



Fig. 8- La villa romana indagata durante la costruzione del PAI (foto Archeosistemi)

Canale di epoca bassomedievale -Sito 04869 (J19G02000010001_2023-25_004869_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Parma, Via Veroni

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {canalizzazione}. {Età Bassomedievale, Prima età moderna, Età Moderna, Età Contemporanea}, XIV sec. d.C. - XIX sec. d.C.

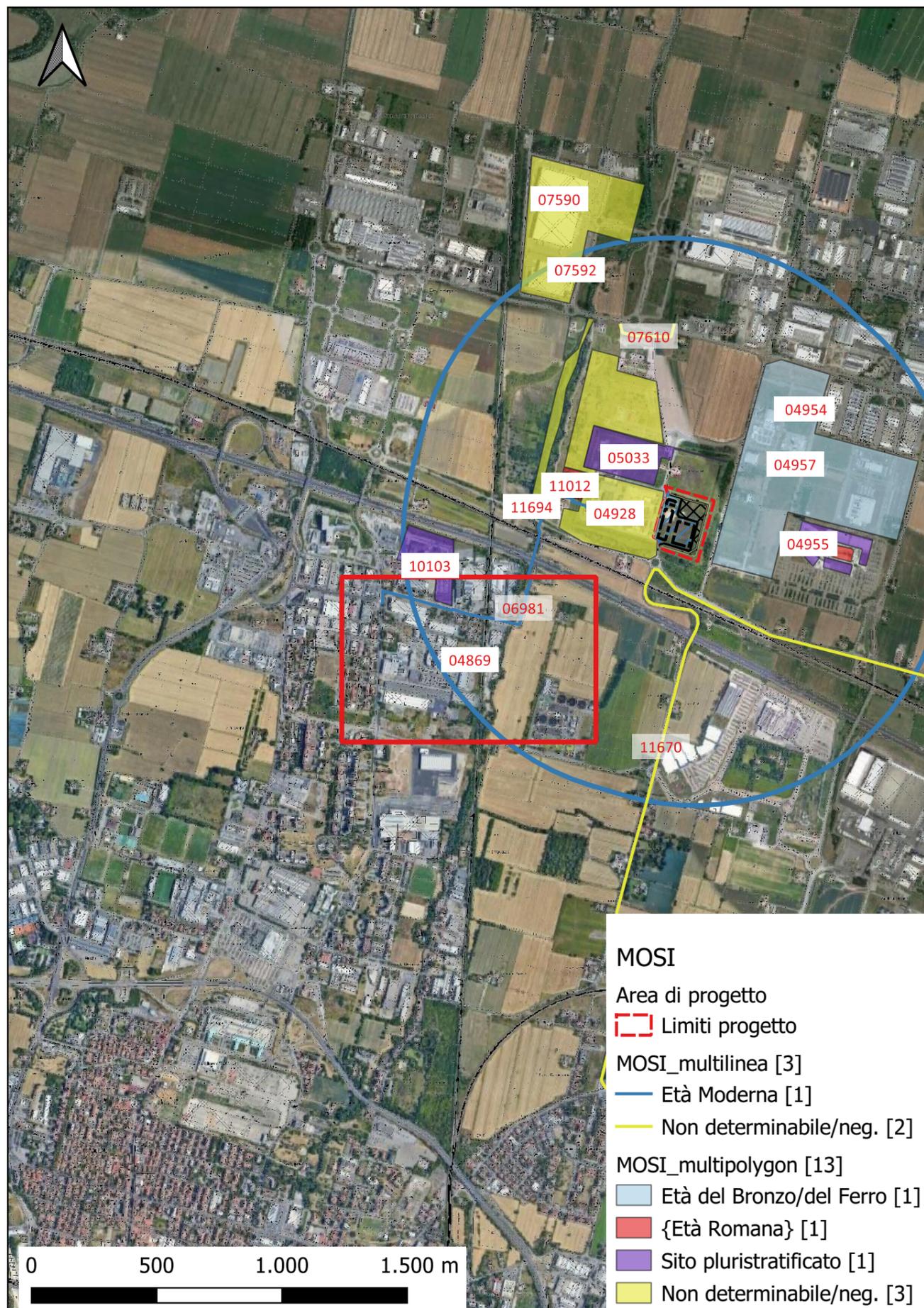
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

In data 12/10/05 hanno avuto inizio i lavori di scavo per un lotto nell'area artigianale di Paradigna in Via Veroni a Parma. I lavori di scavo sono stati eseguiti dalla Ditta Felice Tirri di Noceto (PR) su progetto dello Studio di Architettura Cazzulani di Parma. L'area sottoposta a sorveglianza archeologica, dell'estensione di circa 560mq e destinata a parcheggio interrato, è situata nel settore est del lotto. Lo scavo ha raggiunto la profondità di 2.65m dallo 0.00 di cantiere, situato sul limitrofo ciglio stradale ad ovest e consistente in una profondità media di 1.80m dal piano di campagna. In coincidenza di ciascun plinto è stato controllato lo scavo di fondazione (dimensioni di 2x2m per 1m di profondità). Il controllo archeologico ha permesso di verificare e scavare nell'area interessata dall'opera in progetto l'andamento e la potenza dei tre paleosuoli, identificati durante le indagini preliminari, evidenziatesi come il susseguirsi di semplici livelli vegetativi. Gli strati presentano andamento abbastanza omogeneo, con un generale aumento delle potenze verso est. Non sono emerse strutture o tracce antropiche ad eccezione di un fossato realizzato in epoca basso/medievale-moderna, con funzione agraria (UJSS 11, 12, 13), la cui ultima fase di vita è sicuramente moderna (XIX-XX sec.).



MOSI

Area di progetto

Limiti progetto

MOSI_multilinea [3]

Età Moderna [1]

Non determinabile/neg. [2]

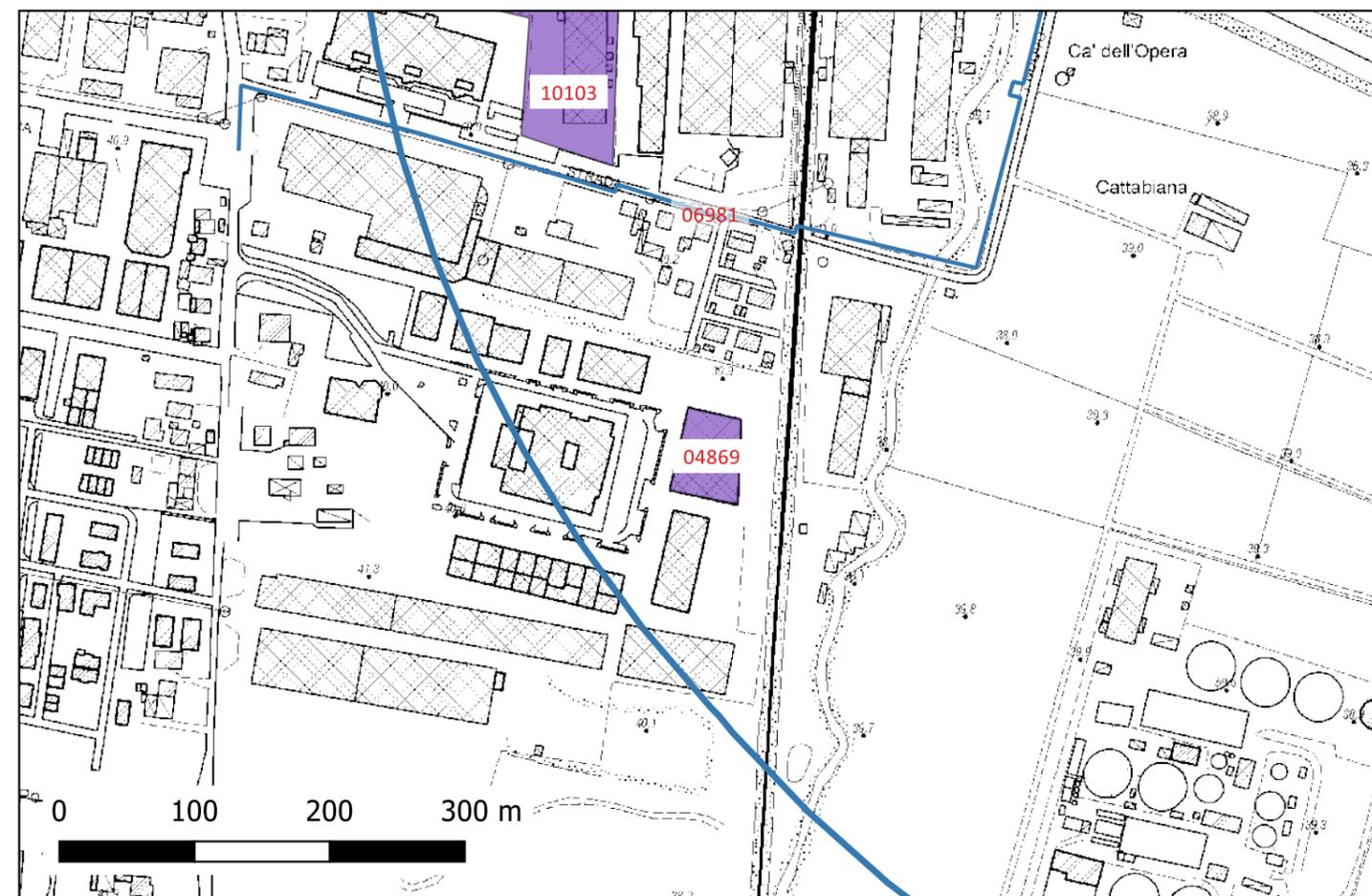
MOSI_multipolygon [13]

Età del Bronzo/del Ferro [1]

{Età Romana} [1]

Sito pluristratificato [1]

Non determinabile/neg. [3]



-Sito 04928 (J19G02000010001_2023-25_004928_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Ugozzolo, Strada della Lupa

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {non determinabile},

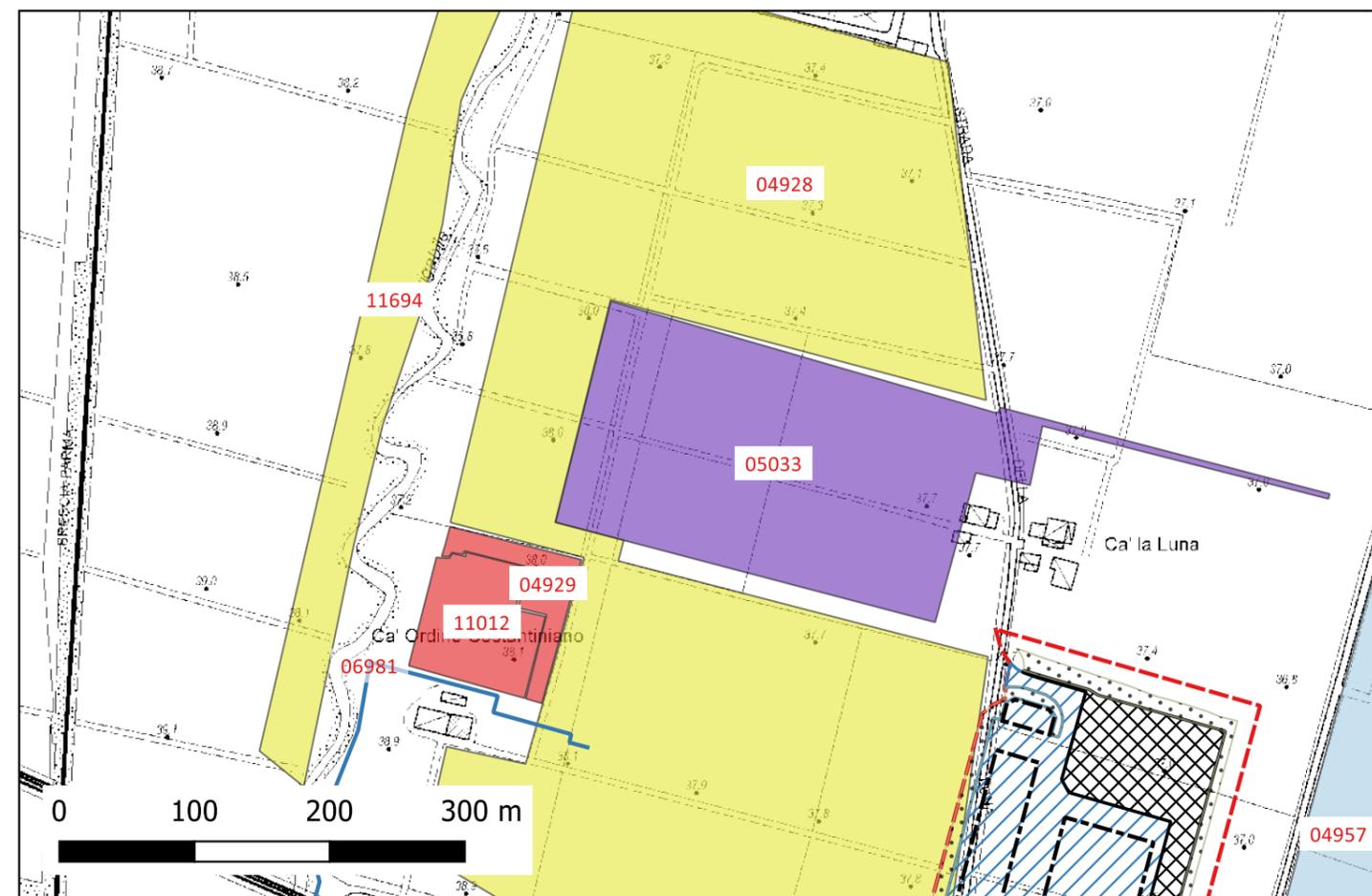
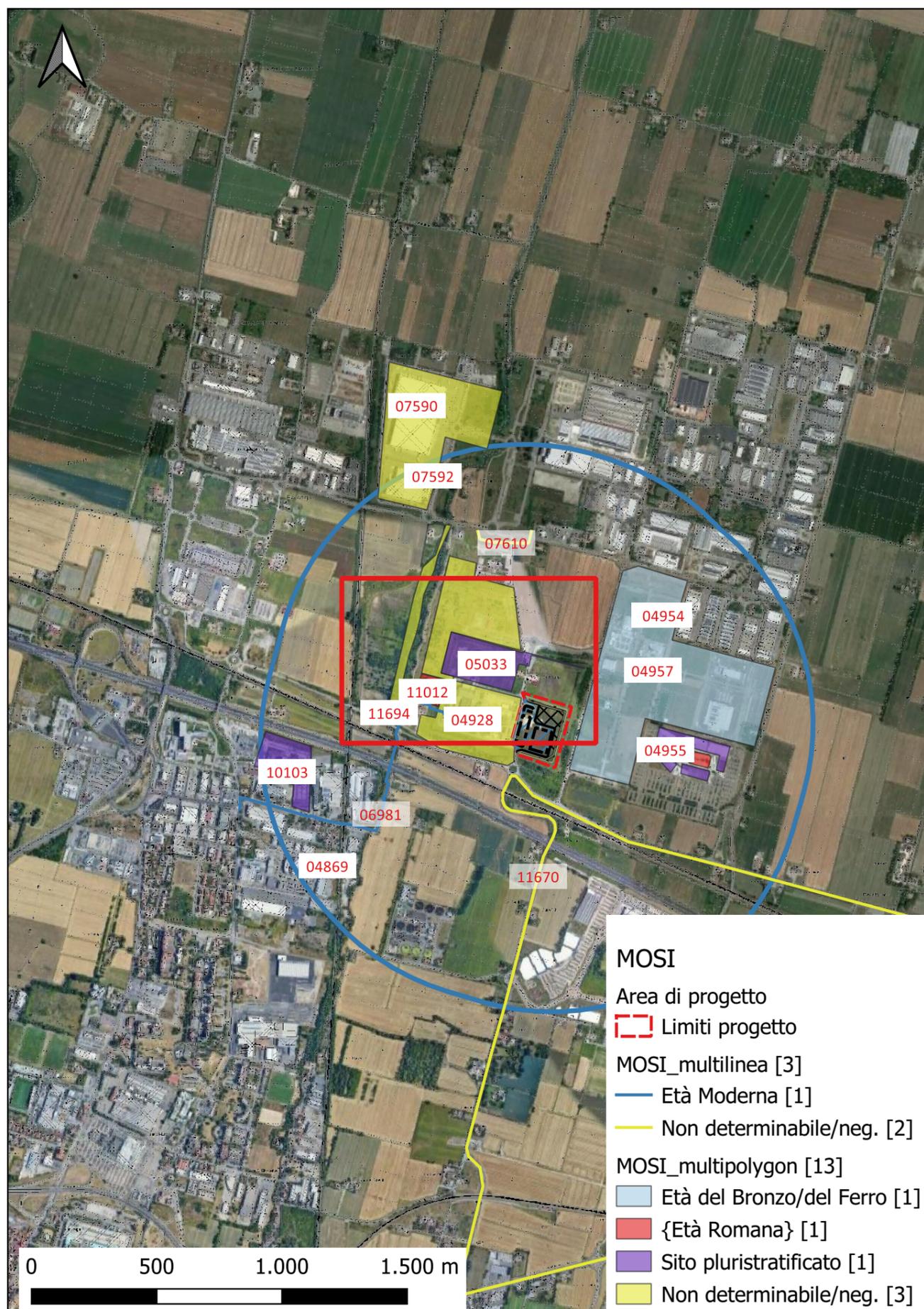
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: 0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

A partire dal 16 aprile 2007, a Parma in località Ugozzolo, sull'area individuata per la costruzione di un polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti, sono stati eseguite 44 trincee di verifica archeologica, la cui posizione e geometria è stata precedentemente concordata con la Dott.ssa M. Catarsi funzionario della Soprintendenza per i beni Archeologici Dell'Emilia Romagna. Le trincee eseguite nell'area in oggetto hanno dimensioni di 4 m di larghezza per 20 m di lunghezza, ed una profondità variabile dai 2 m ai 2.9 m dal piano di campagna. Solamente nella trincea n. 25 si è scesi ad una profondità di oltre 4 m per poter meglio identificare le stratigrafie più antiche. Le trincee n. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, sono state realizzate in accordo con la direzione scientifica, di dimensioni ridotte (lunghezza 4 m, larghezza 1,2 m, profondità variabile da 1,2 m, a 1,4 m). In sintesi, il lavoro in oggetto ha permesso di delineare come l'intero lotto, in particolare tutta l'area edificabile, non abbia evidenziato stratigrafie e/o strutture antropiche d'interesse archeologico.



Insedimento rustico romano -Sito 04929 (J19G02000010001_2023-25_004929_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Ugozzolo, Strada della Lupa (Inceneritore IREN)

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

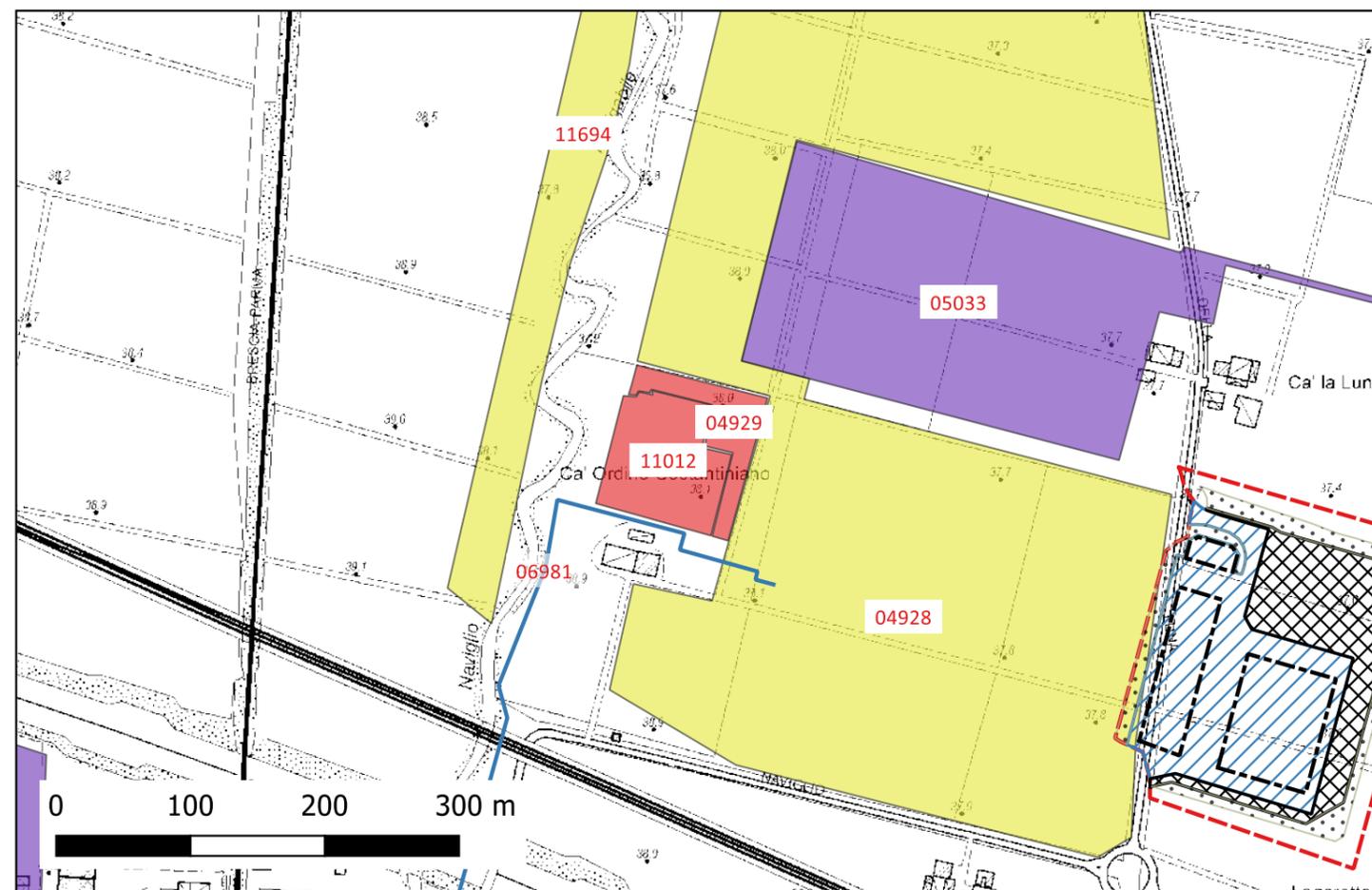
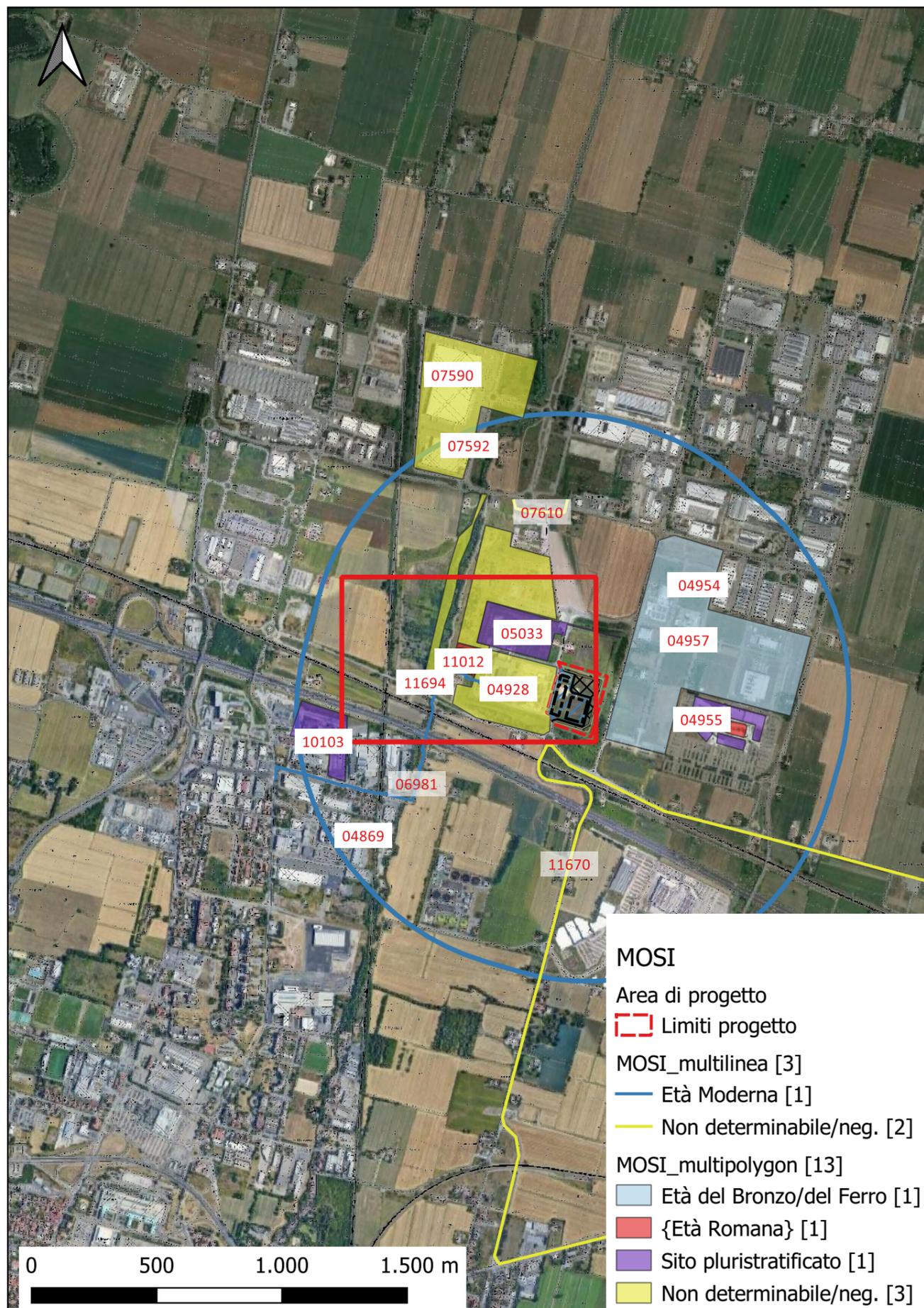
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

A partire dal 16 aprile 2007, a Parma in località Ugozzolo, sull'area individuata per la costruzione di un polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti (Inceneritore IREN), sono stati eseguite complessivamente 44 più 10 trincee di verifica archeologica, la cui posizione e geometria è stata precedentemente concordata con la Dott.ssa M. Catarsi funzionario della Soprintendenza per i beni Archeologici Dell'Emilia Romagna. La presente scheda WebGIS 4929 si riferisce all'area prossima a quel settore sudoccidentale dove è stato poi scavato un rilevante insediamento rustico di età romana (ora in scheda Web GIS 11012. L'esito delle 44 trincee scavate nella rimanente porzione risultata negativa all'indagine archeologica è stato descritto nella scheda 4928. In varie trincee (ad es. TR. 2 tra m 2,25 e 2,55 di profondità) si segnala uno strato argilloso grigio chiaro , argilla plastica, privo di evidenze antropiche, che è stato interpretato come suolo di età preistorica



Villa rustica romana -Sito 04953 (J19G02000010001_2023-25_004953_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Quartiere Spip, Via Burla, Strada traversante Pedrignano, Strada Ugozzolo, Via Franklin

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica}, III sec. d.C. - VII sec. d.C.

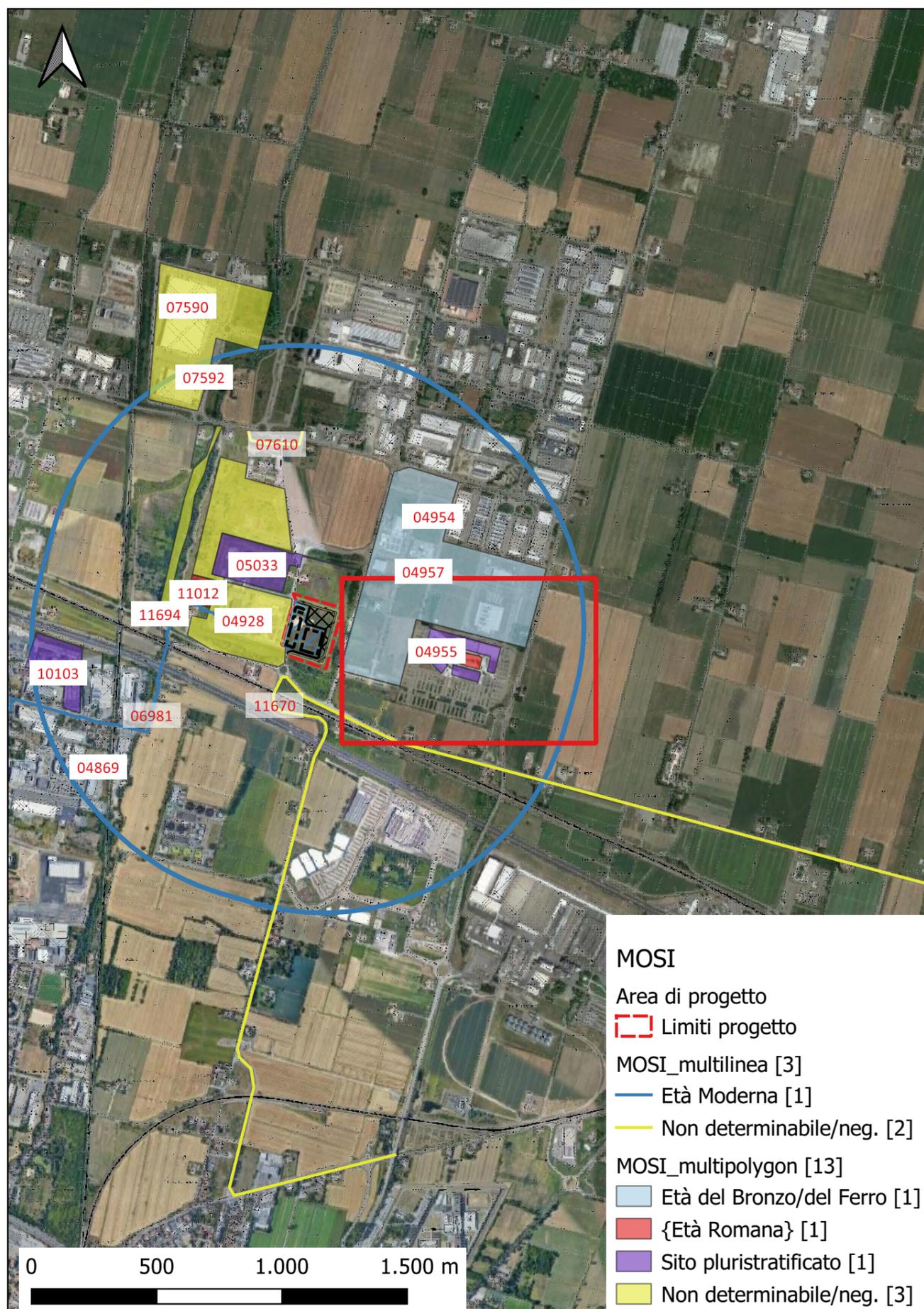
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A seguito dell'esito positivo della verifica a mezzo scavo di sondaggi di archeologia preventiva, che hanno portato all'individuazione di strutture di epoca romana, l'area interessata dal sito è stata perimetrata mediante scavo di due trincee a croce, orientate W-E di lunghezza approssimativa di metri 120 circa. E' stato così individuato un sito dell'estensione di circa 120 metri W-E per quasi 60 metri N-S, di forma quadrangolare, sul quale si è proceduto allo scavo estensivo del complesso. Lo scavo ha messo in luce due fasi di edificazione della villa romana, intercalati da un livello di crollo generalizzato ed esteso della prima fase costruttiva della villa. I rilievi e la relazione non riportano indicazioni relative alle quote di giacitura del contesto.



MOSI

Area di progetto

Limiti progetto

MOSI_multilinea [3]

Età Moderna [1]

Non determinabile/neg. [2]

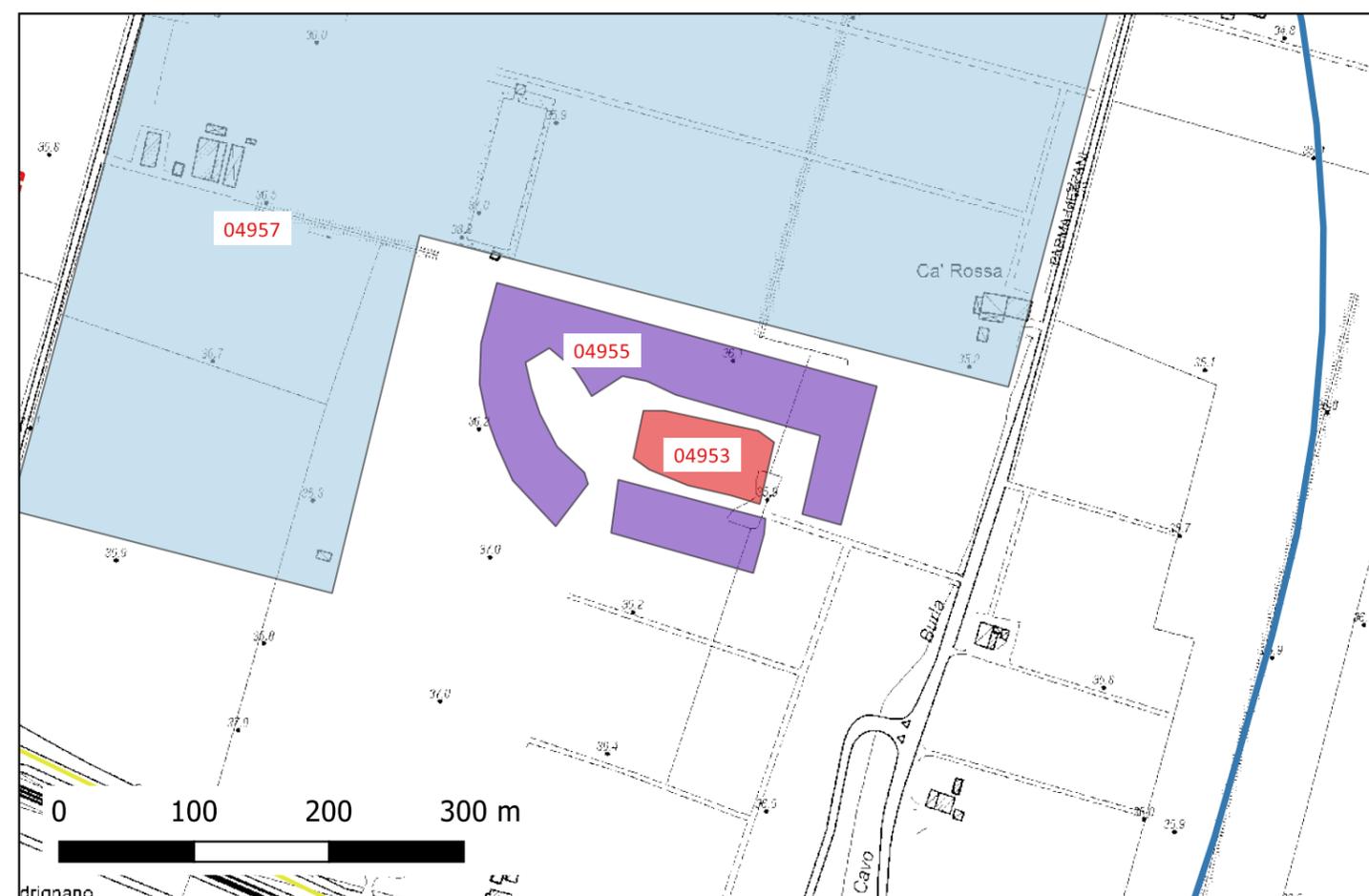
MOSI_multipolygon [13]

Età del Bronzo/del Ferro [1]

{Età Romana} [1]

Sito pluristratificato [1]

Non determinabile/neg. [3]



Insedimento di Epoca etrusca -Sito 04954 (J19G02000010001_2023-25_004954_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Quartiere Spip, Via del Lago

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Età del Ferro}, VII sec. a.C. - IV sec. a.C.

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

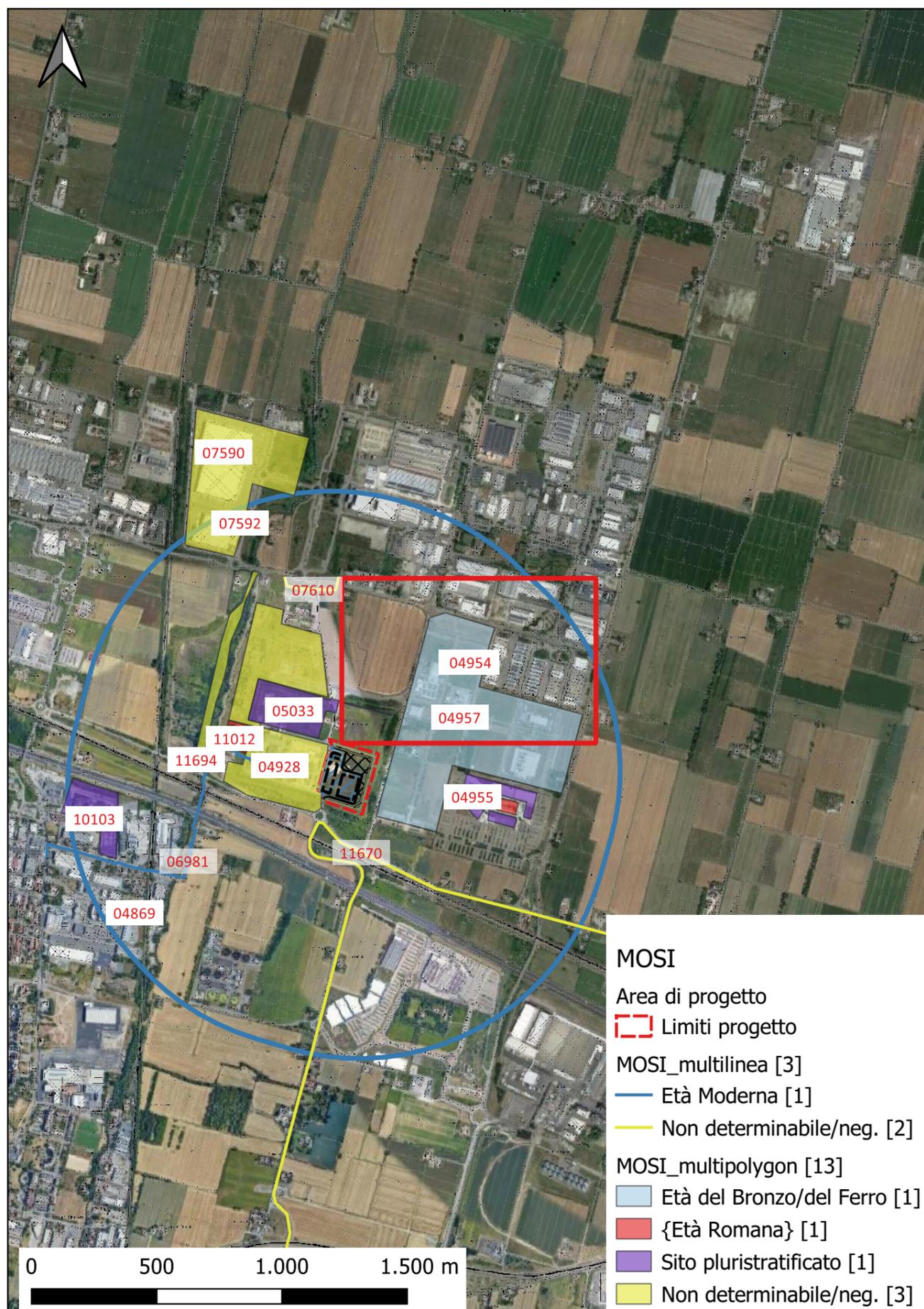
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Il Lotto 12, ricompreso spazialmente nella zona più settentrionale del macrolotto Scheda Norma C5 oggetto di lottizzazione artigianale, è stato oggetto di intervento di scavo di sondaggi preventivi cui è seguito lo scavo stratigrafico delle emergenze emerse, preliminare alla costruzione di un capannone industriale con aree di ribalta per il carico e scarico merci. Compilate le operazioni di scavo, sono stati previsti scavi di approfondimento in corrispondenza dei punti di imposta dei plinti del capannone, eseguiti nel giugno 2018 da GEA s.r.l. con esito negativo. Nello scavo è stato individuato un insediamento etrusco con una continuità di vita compresa tra il VII e il IV sec. a.C.

-Strutture Scheda Norma C 5, Lotto 12



MOSI

Area di progetto

▭ Limiti progetto

MOSI_multilinea [3]

— Età Moderna [1]

— Non determinabile/neg. [2]

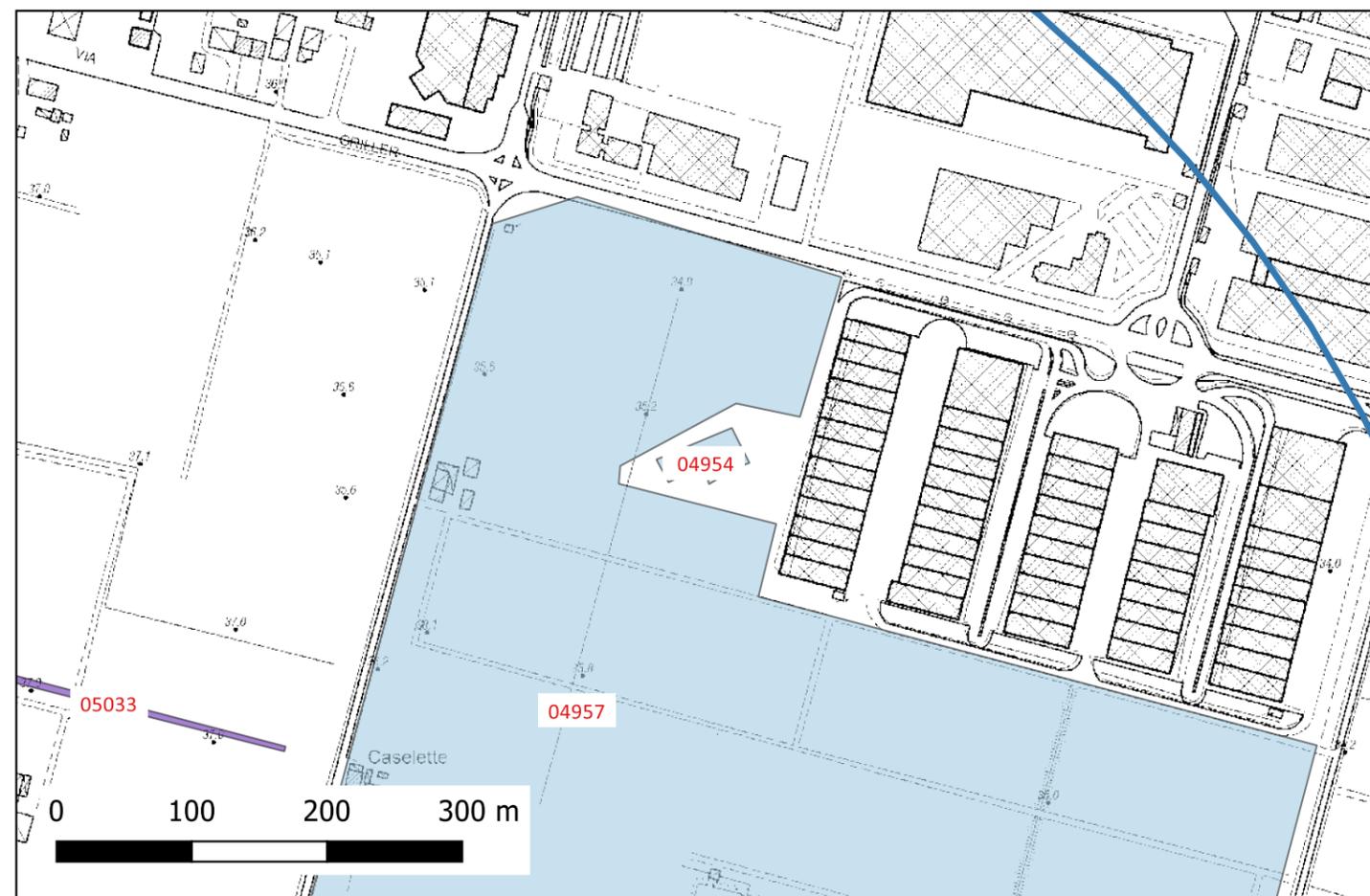
MOSI_multipolygon [13]

■ Età del Bronzo/del Ferro [1]

■ {Età Romana} [1]

■ Sito pluristratificato [1]

■ Non determinabile/neg. [3]



Insediamiento e necropoli etrusca, canali romani -Sito 04955 (J19G02000010001_2023-25_004955_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Pedrignano, Strada Burla

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}. {Età del Ferro, Età Romano repubblicana}, IX sec. a.C. - I sec. a.C.

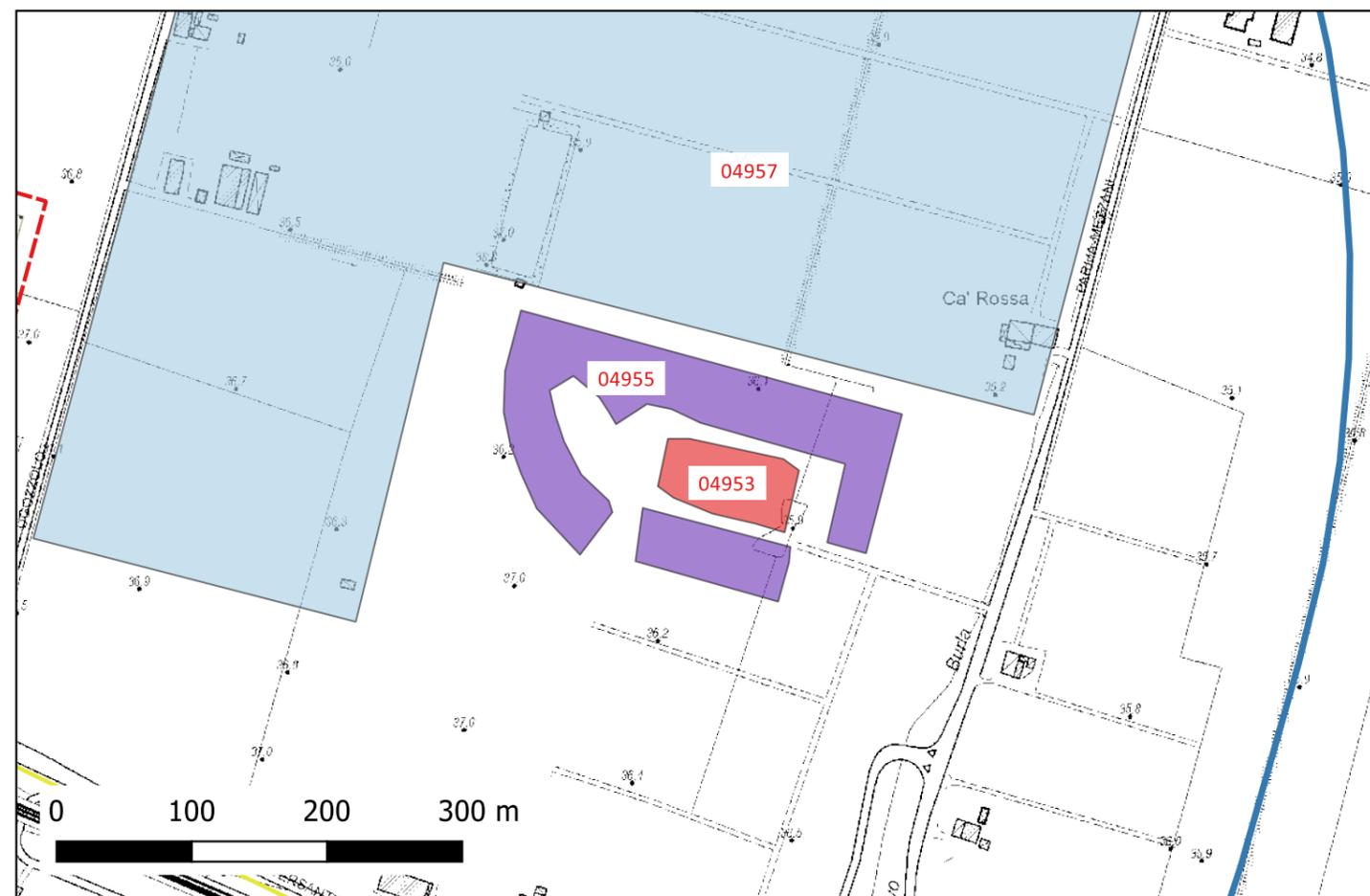
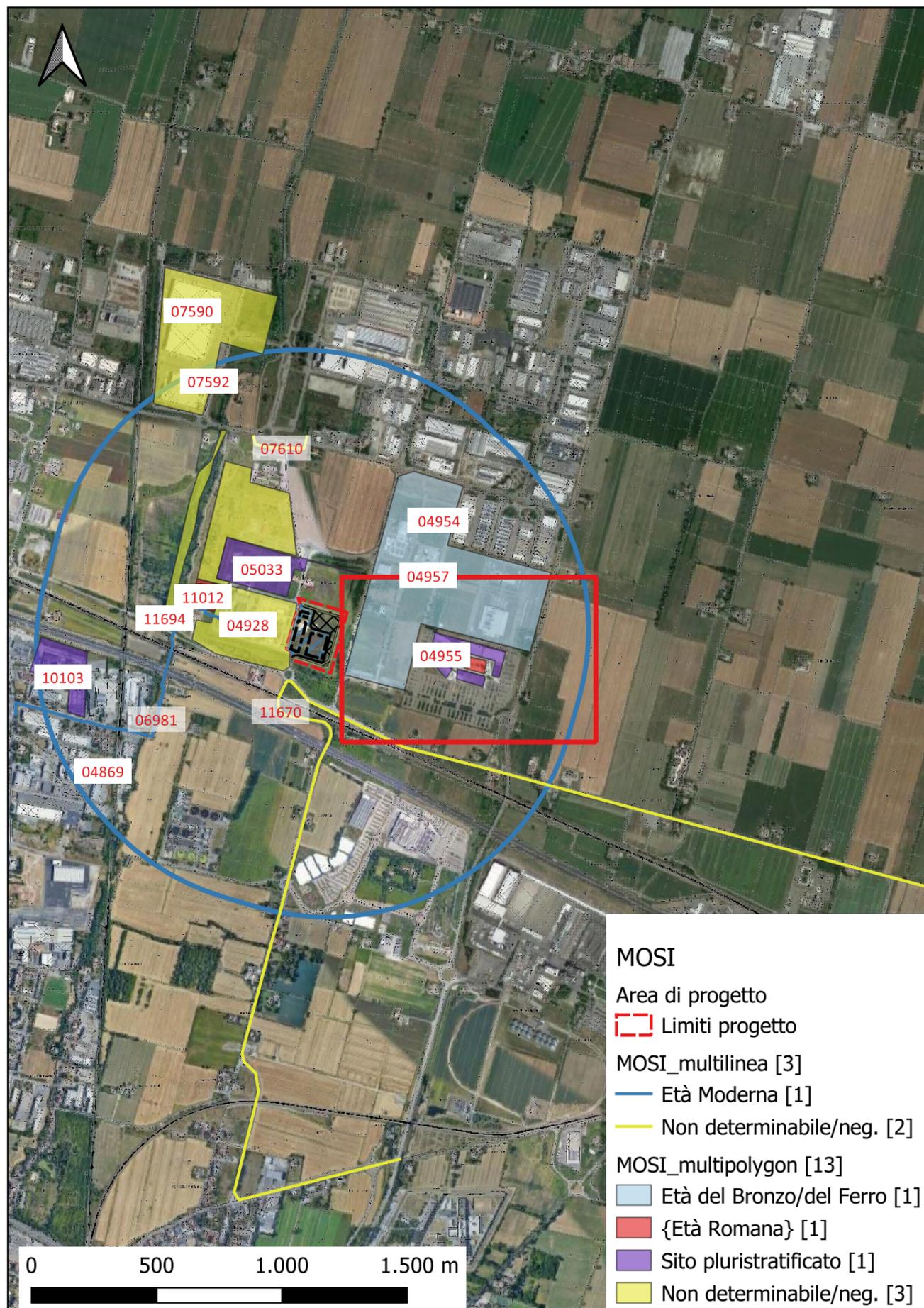
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Il lotto suddiviso in 9 corpi, ricompreso spazialmente nella zona più meridionale del macrolotto Scheda Norma C5 oggetto di lottizzazione artigianale, è stato oggetto di intervento di scavo di sondaggi preventivi cui è seguito lo scavo stratigrafico estensivo delle emergenze emerse, preliminare alla costruzione del centro commerciale Parma Retail. Si riassume, l'esito delle indagini e dei ritrovamenti nei singoli corpi: corpo 5: fornace: L'apertura scavata nel terreno misurava 175x175 cm circa per una profondità media di 45 cm circa. Allargamento corpo 6 A: pozzetti, buche di palo e canalizzazione d'epoca romana corpo 1: negativo (fino a -1,20) corpo 2 A: canalizzazioni e invaso d'epoca romana corpo 2 C: negativo corpo 6/7: canale forse romano corpo 3: negativo corpo 6 A: buche di palo; due pozzetti. età basso imperiale/tardoantico fosse e canali d'epoca medievale corpo 8: suolo romano; pozzo d'epoca romana; fossa di scarico romana, sottofondazione muraria questa ha una quota del piano a 36 m, e una quota di ritrovamento di 35,734 m slm corpo 5 e 9: fossa, buca di palo e canalizzazioni. epoca incerta corpo 6 B: piano a quota 35,890/36 m slm; prob testa delle strutture sotto 50/60 cm circa: 3 fosse profonde, quattro buche di palo, due canali (le strutture sono profonde al max 50 cm): epoca romana corpo 4: fossa di scarico, buca di palo: epoca romana, quota di testa delle strutture dovrebbe essere 35,10 corpo 2 B: canale e buche di palo di epoca romana appena sotto i 35,10 m; profondità 30/40 cm ca CEE 2: necropoli etrusca: 4 inumati e cremati tardo romana: buche di palo medievale: buche



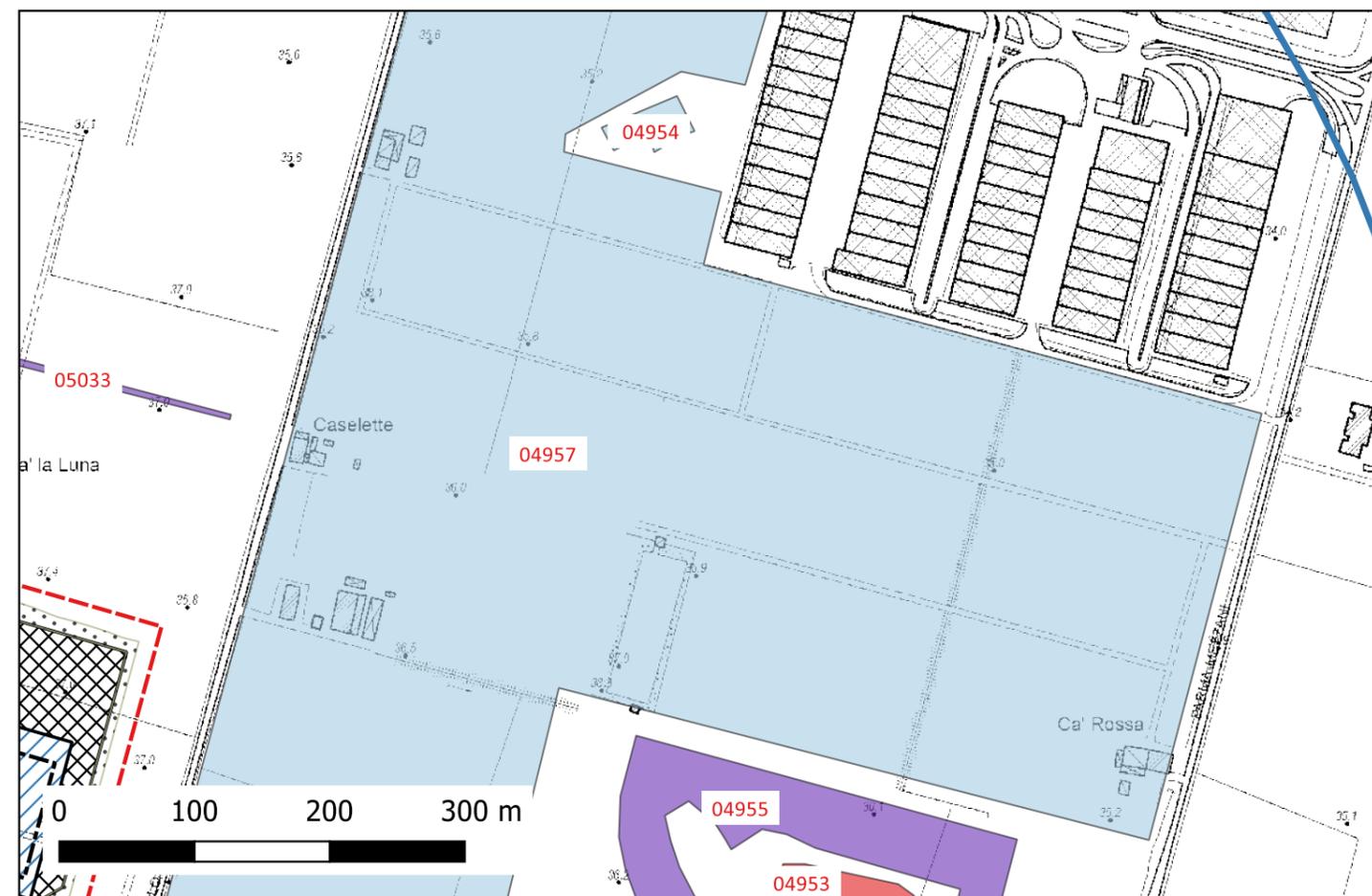
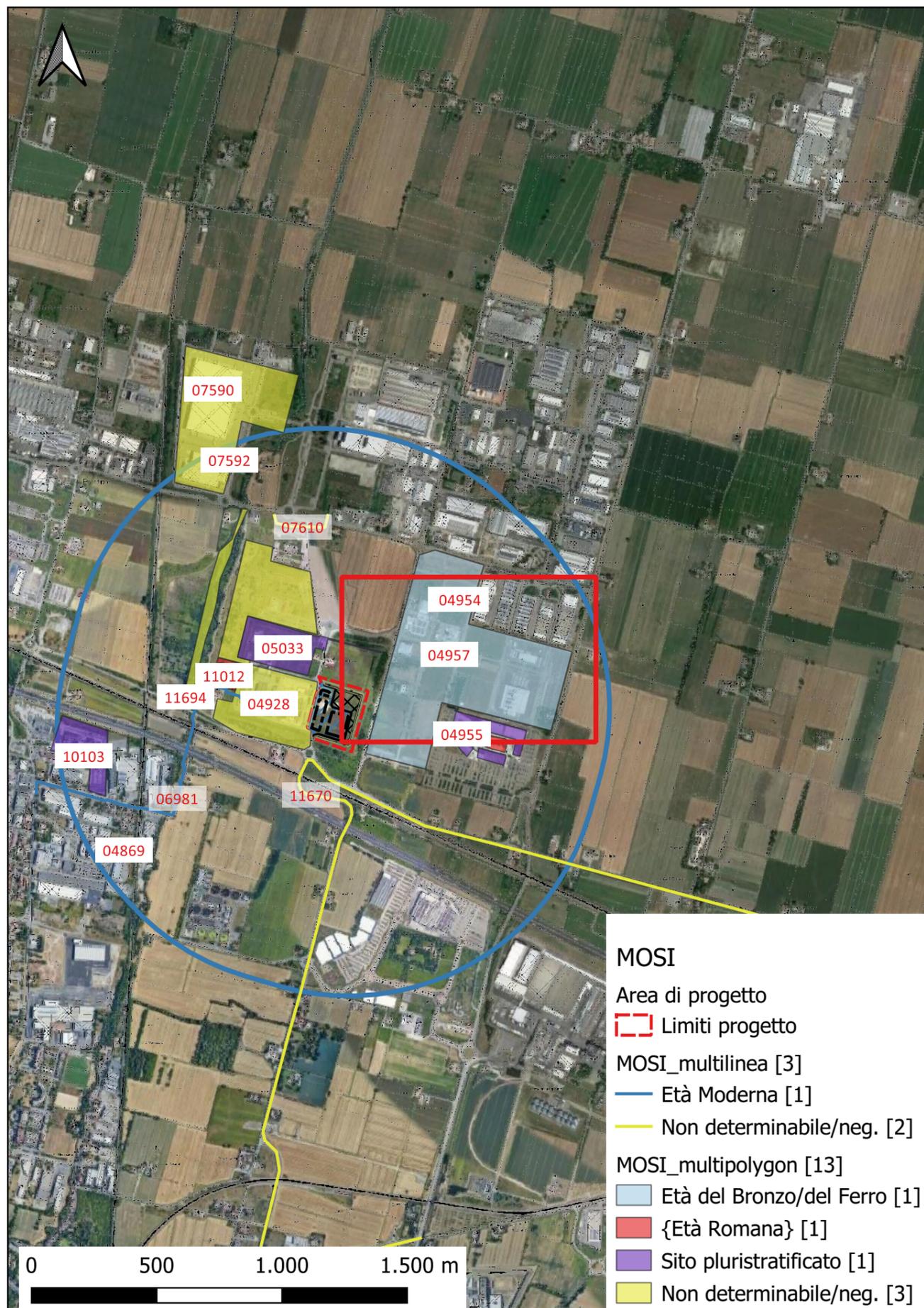
Area Pluristratificata dall'età del Bronzo all'età moderna -Sito 04957 (J19G02000010001_2023-25_004957_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Quartiere Spip, Via Burla, Strada traversante Pedrignano, Strada Ugozzolo, Via Franklin
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Il macrolotto Scheda Norma C5 oggetto di lottizzazione artigianale, è stato oggetto di intervento di scavo di 7 trincee. Nelle aree interessate dai rinvenimenti è seguito lo scavo stratigrafico delle emergenze emerse, preliminare alla costruzione dei singoli blocchi artigianali. I lotti oggetto di indagine archeologica sistematica sono stati analizzati in schede dedicate (4853, 4854, 4855). L'area ha restituito una complessa stratigrafia compresa fra l'Età del Bronzo e l'Età Moderna.



Paleosuolo protostorico e romano -Sito 05033 (J19G02000010001_2023-25_005033_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Ugozzolo, Via Versailles

Definizione e cronologia: luogo con tracce di frequentazione, {paleosuolo}. {Età del Bronzo, Età del Ferro, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale}, IV sec. a.C. - II sec. a.C.

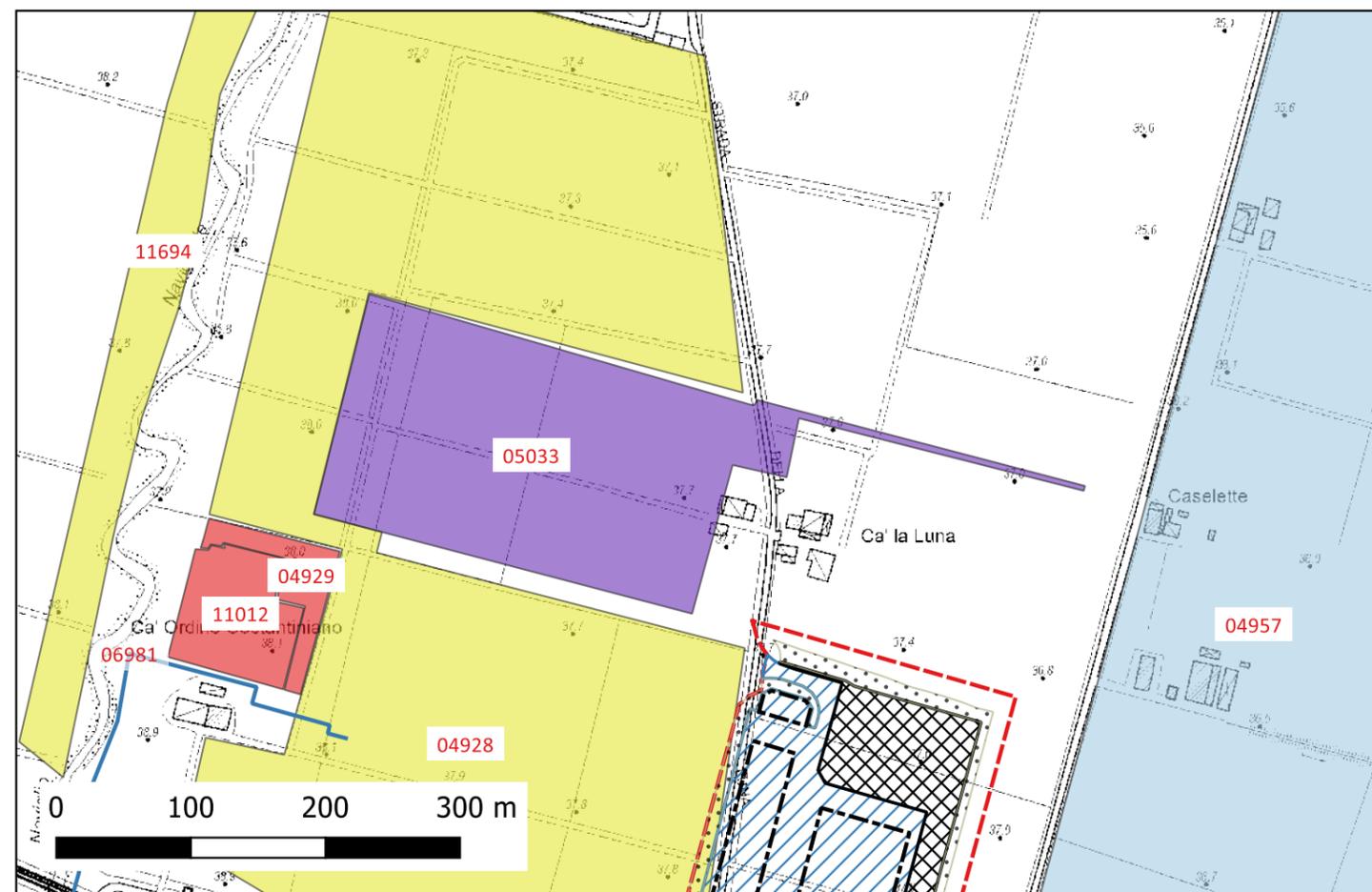
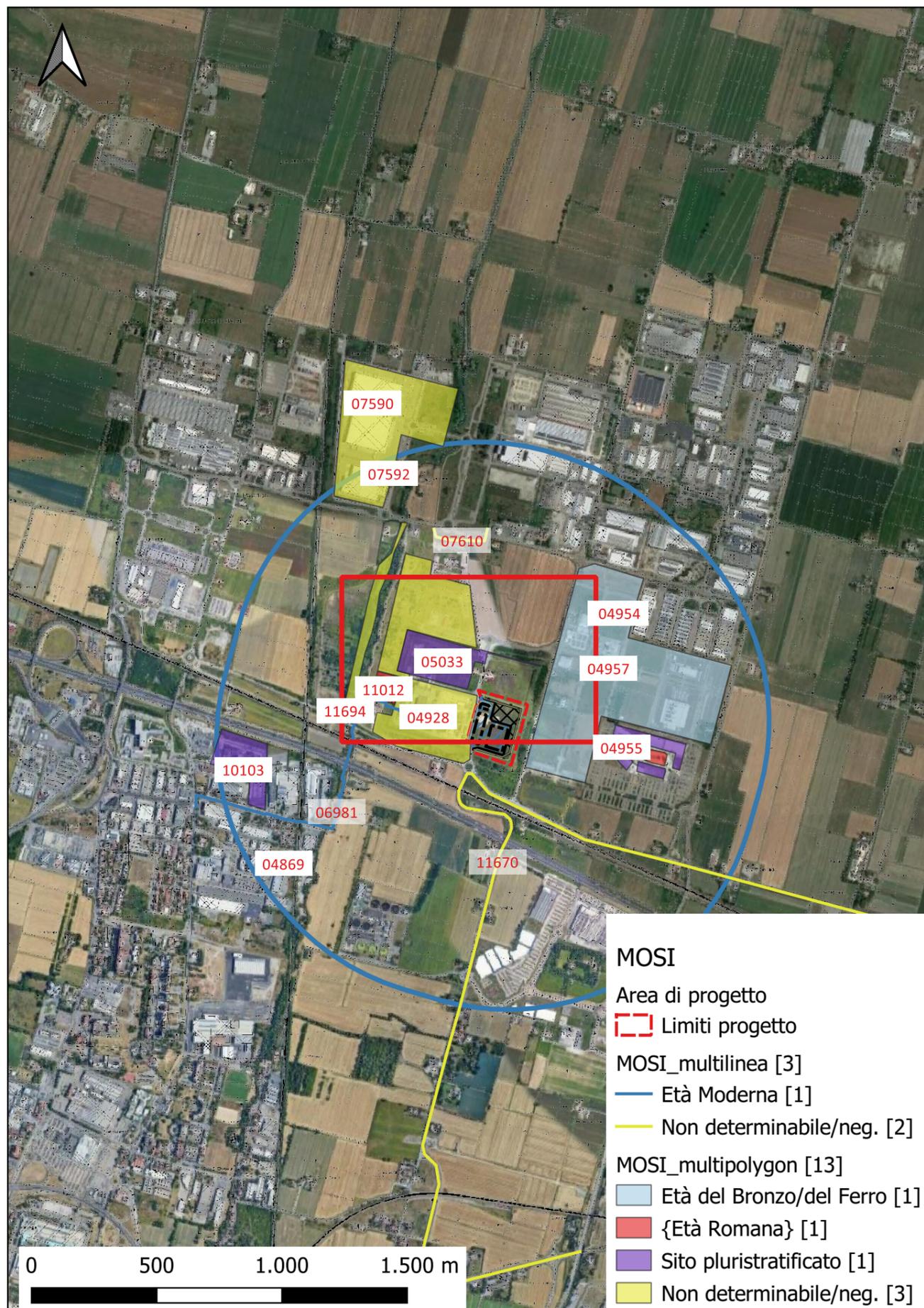
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Archeologi di ARS/Archeosistemi Soc. Coop. hanno prestatato assistenza archeologica, dalla primavera all'autunno 2012, ai lavori di realizzazione dei servizi a rete, infrastrutture, viabilità e cavidotti relativi al PAI - Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma, sito a Parma, località Ugozzolo, Via Versailles, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna. Le attività di assistenza archeologica hanno messo in luce due paleosuoli sepolti. Nell'area O di cantiere, i due paleosuoli apparivano separati da un deposito alluvionale, mentre nell'area NE di cantiere erano a contatto e sigillavano un paleocanale di formazione naturale più antico. A partire da -2,10 m dal p.c. andava a incidere un sedimento argilloso grigio azzurro di formazione alluvionale, documentato



Trincee e sondaggi negativi - Area A1 SPIP -Sito 07590 (J19G02000010001_2023-25 _007590_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Paradigna, Via dell'Industria

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non determinabile},

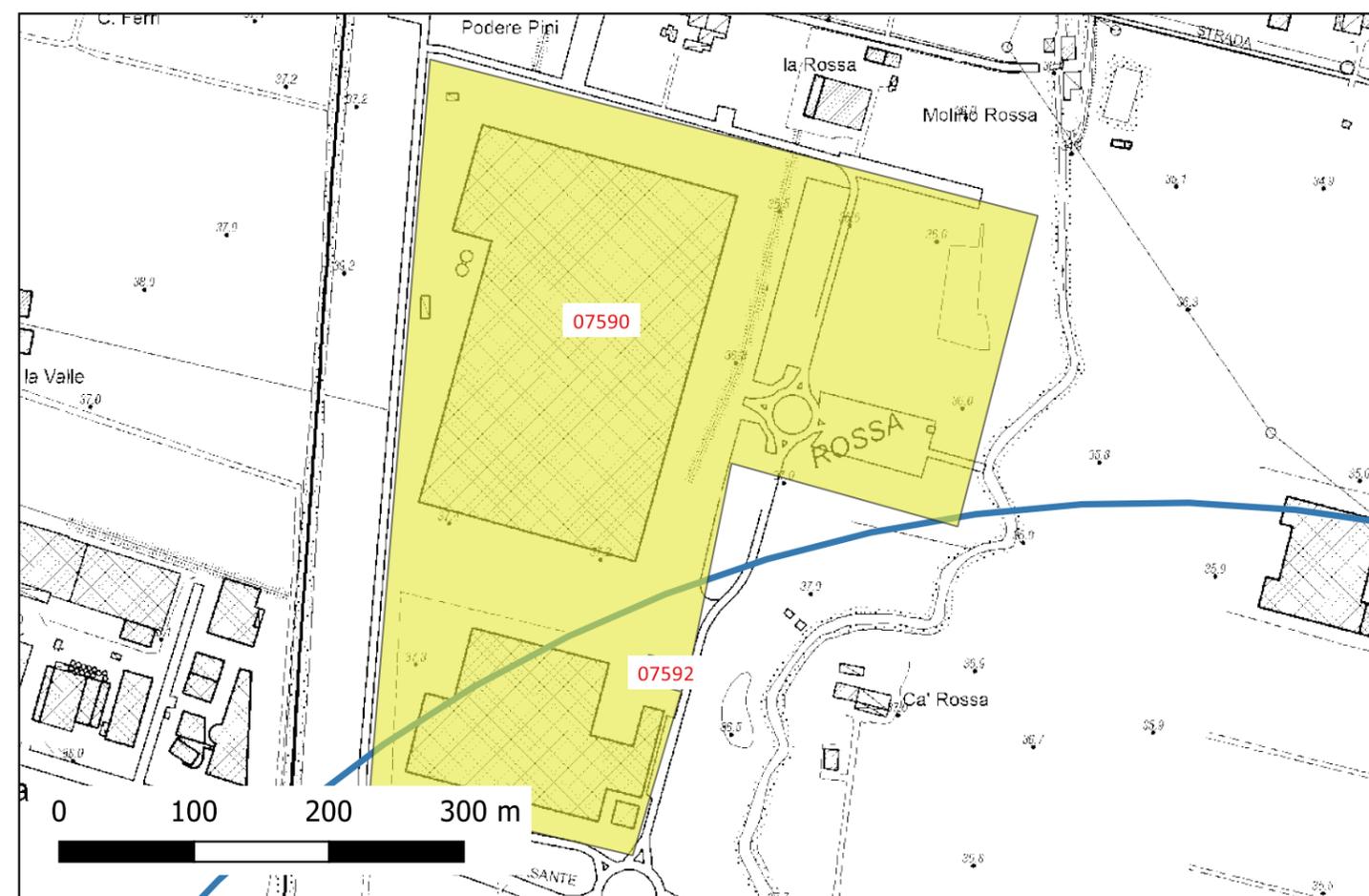
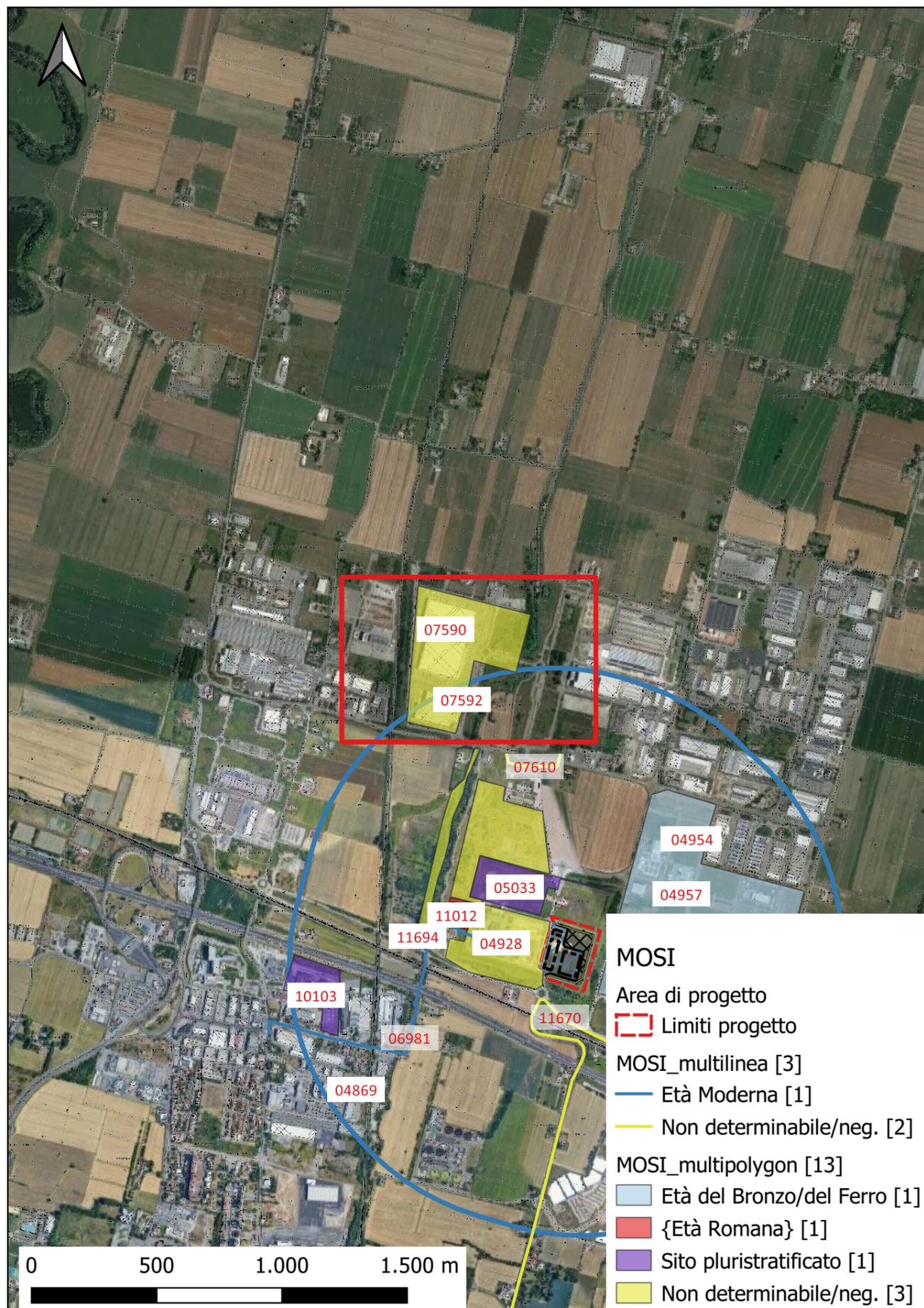
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Assistenza archeologica nel corso della realizzazione di saggi e trincee. Sono state realizzate in tutto 31 saggi e 22 trincee. Dall'analisi delle trincee eseguite nessuna presenza archeologica è stata rilevata.



Canale di epoca romana -Sito 07592 (J19G02000010001_2023-25_007592_pl)

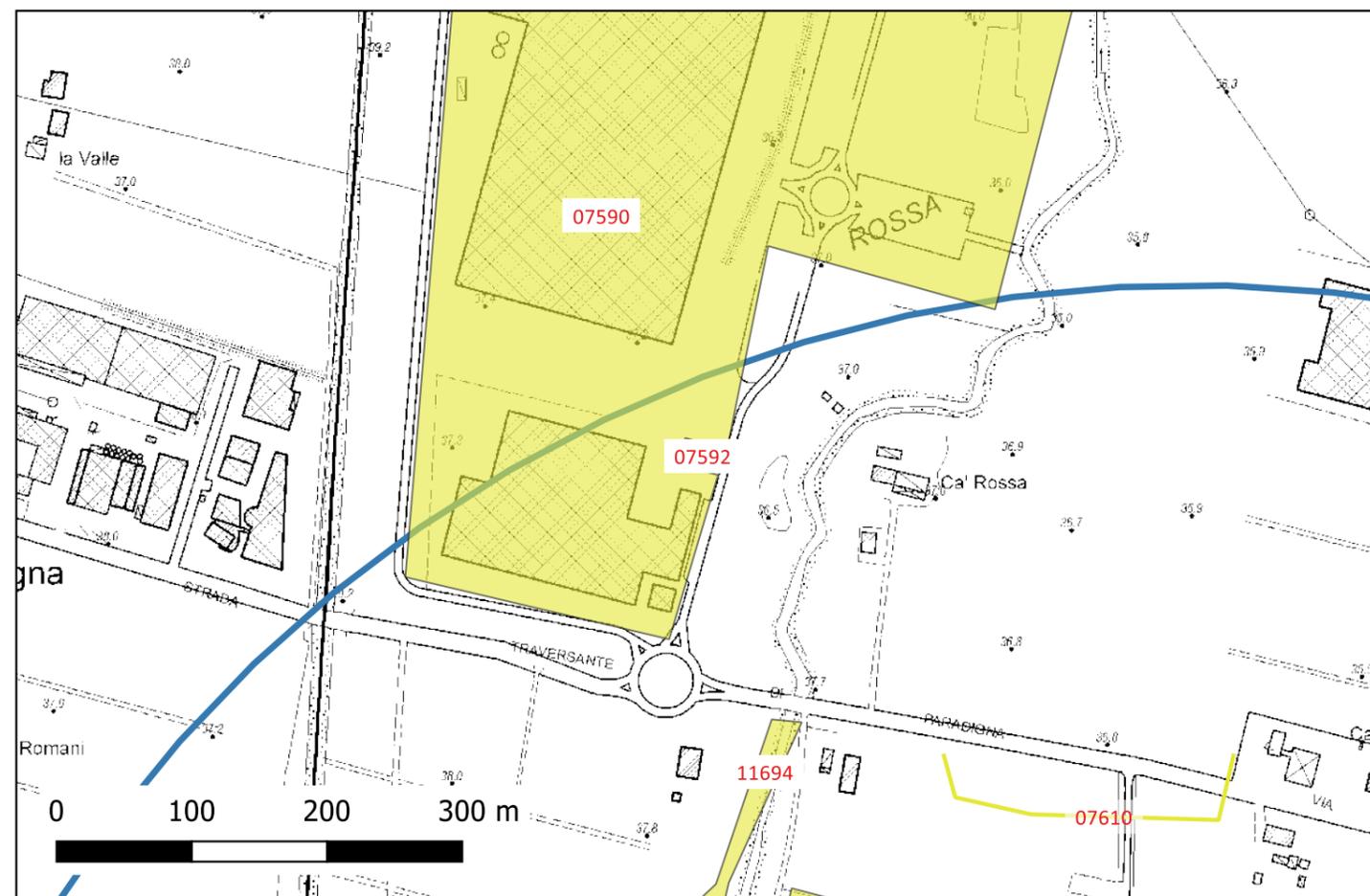
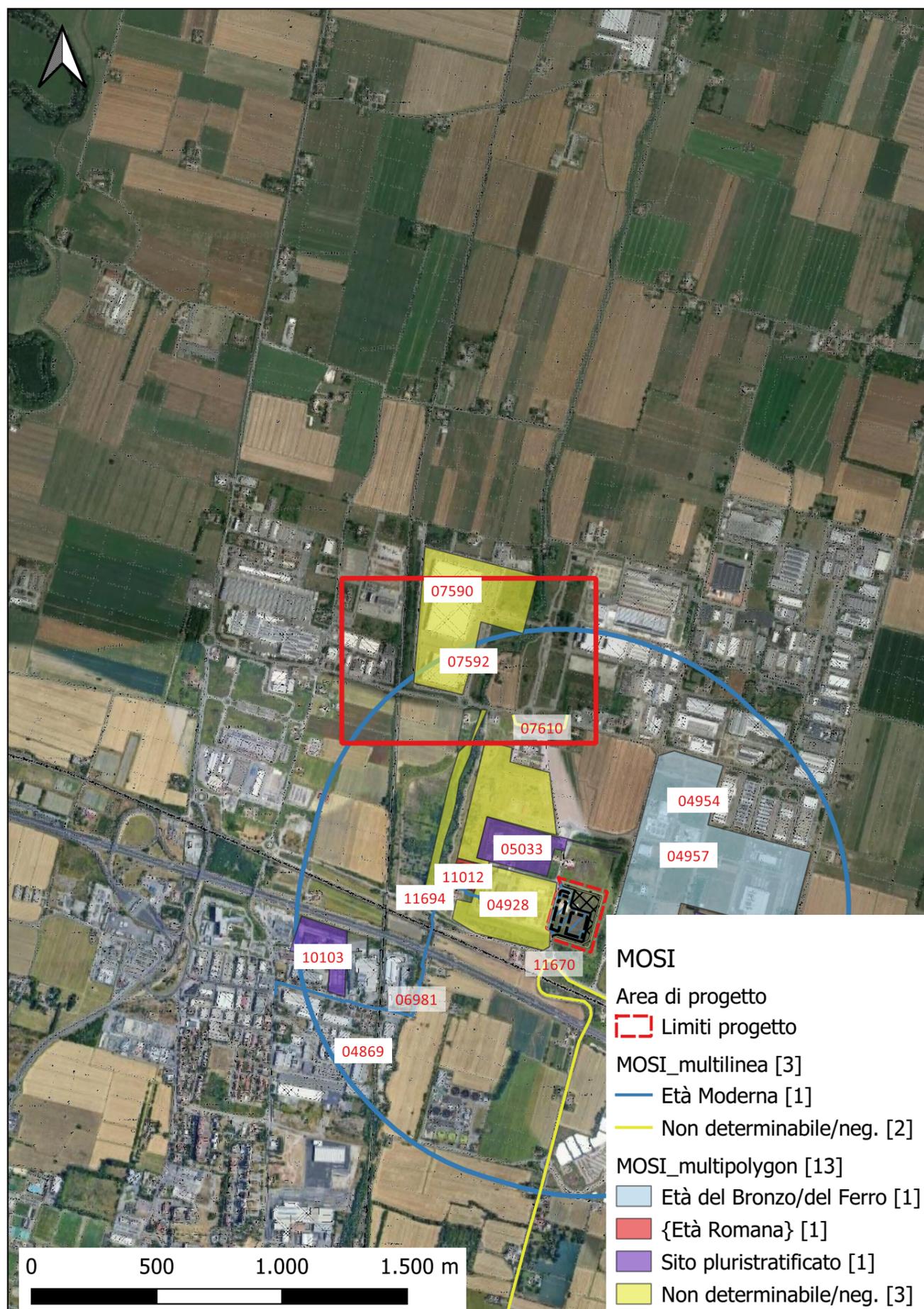
Localizzazione: Parma (PR), Paradigna, Via dell'Industria

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {canalizzazione}. {Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Assistenza archeologica nel corso della realizzazione di saggi e trincee per la realizzazione di capannoni industriali. Nel corso dello scavo della Trincea 5, in seguito al rinvenimento di alcuni frammenti ceramici di età romana, la funzionaria ha disposto un ampliamento di dimensioni 10x4 m circa che ha permesso di mettere in luce la porzione di un canale di età romana, orientato nord-sud e riferibile alla divisione agraria di epoca romana.



Paleosuoli romani e bassomedievali/rinascimentali -Sito 10103 (J19G02000010001_2023-25_010103_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Parma, via Paradigna- Str. Nuova Naviglio

Definizione e cronologia: luogo con tracce di frequentazione, {paleosuolo}. {Età Romana, Età Bassomedievale, Prima età moderna},

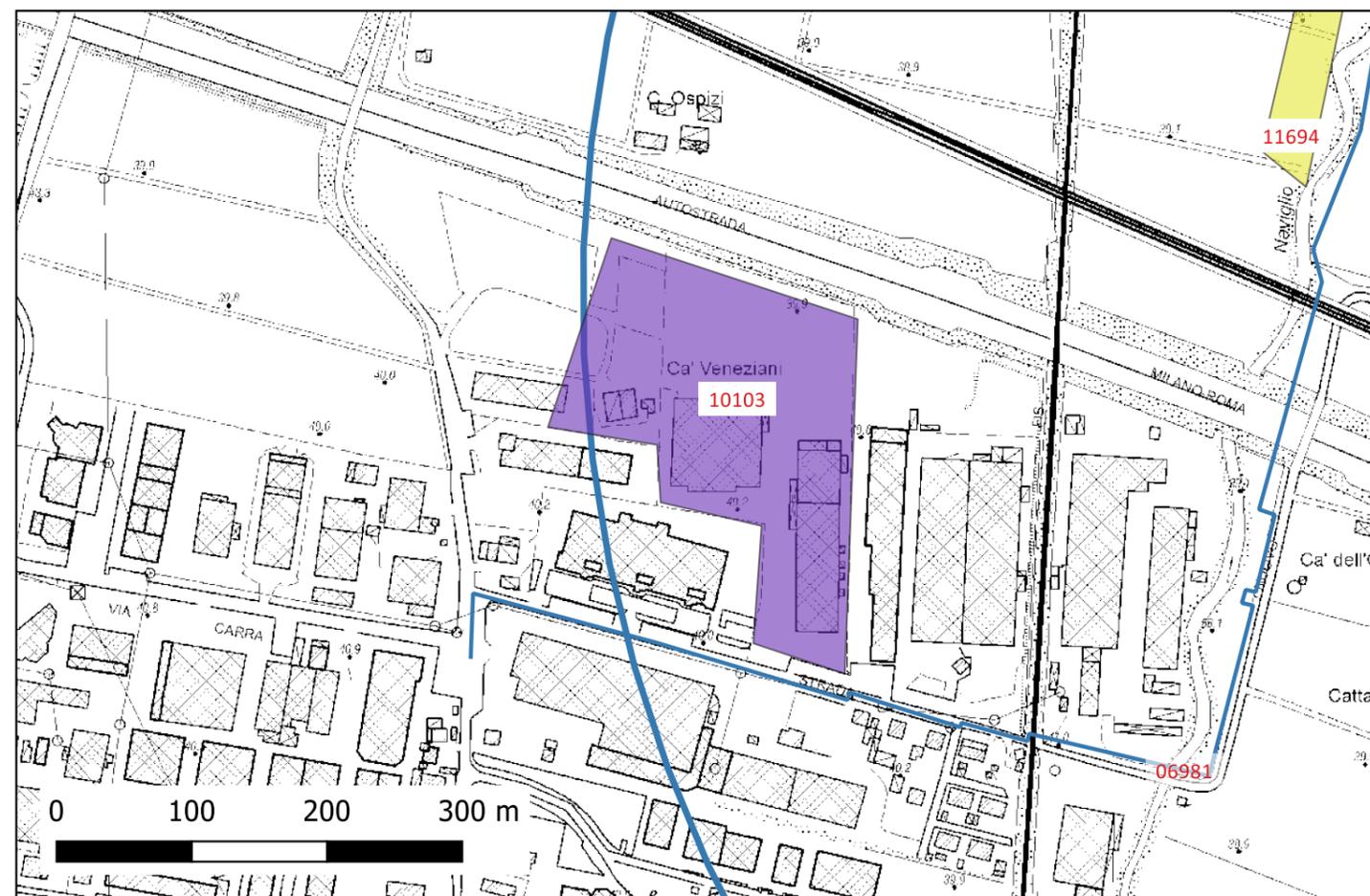
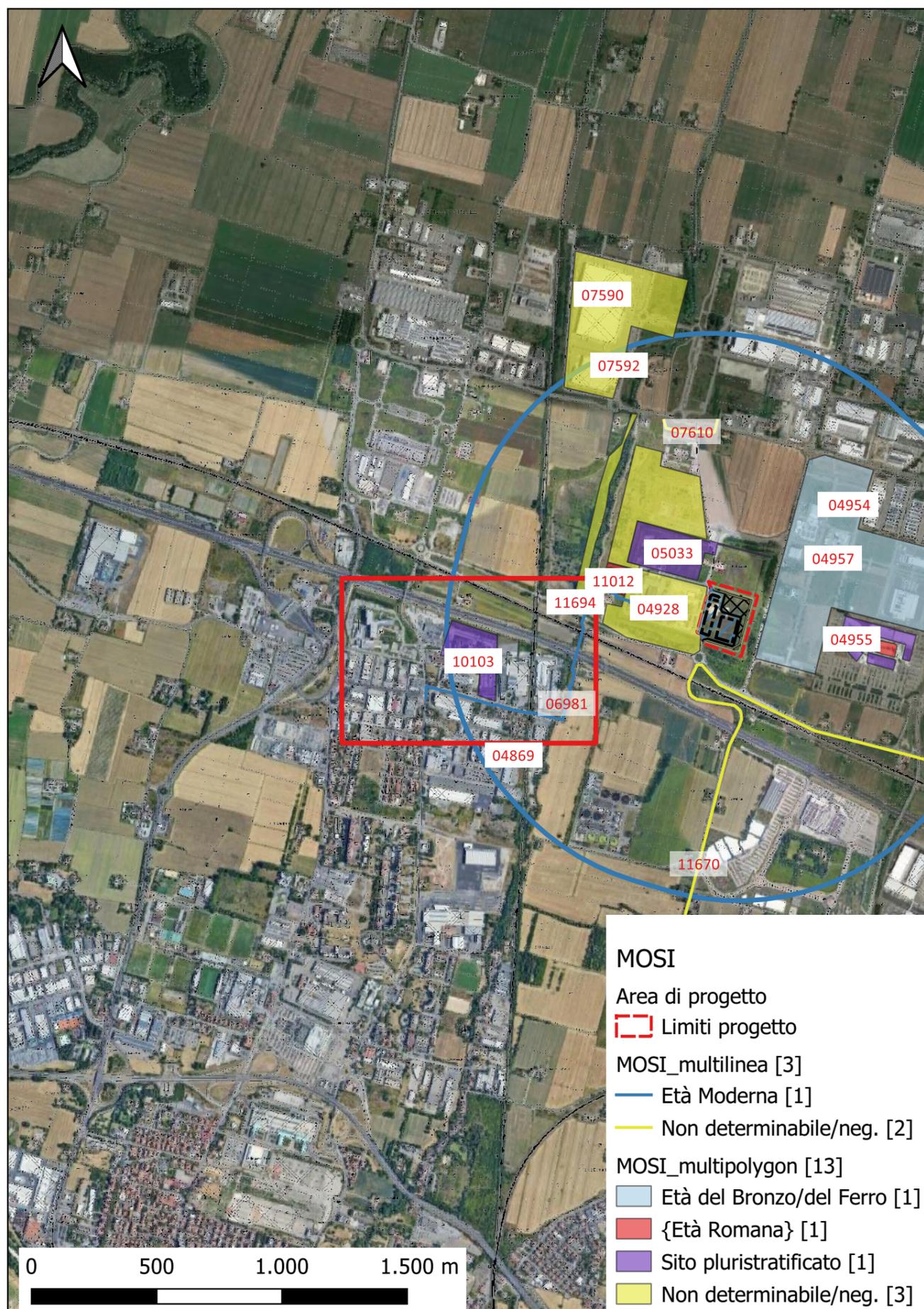
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

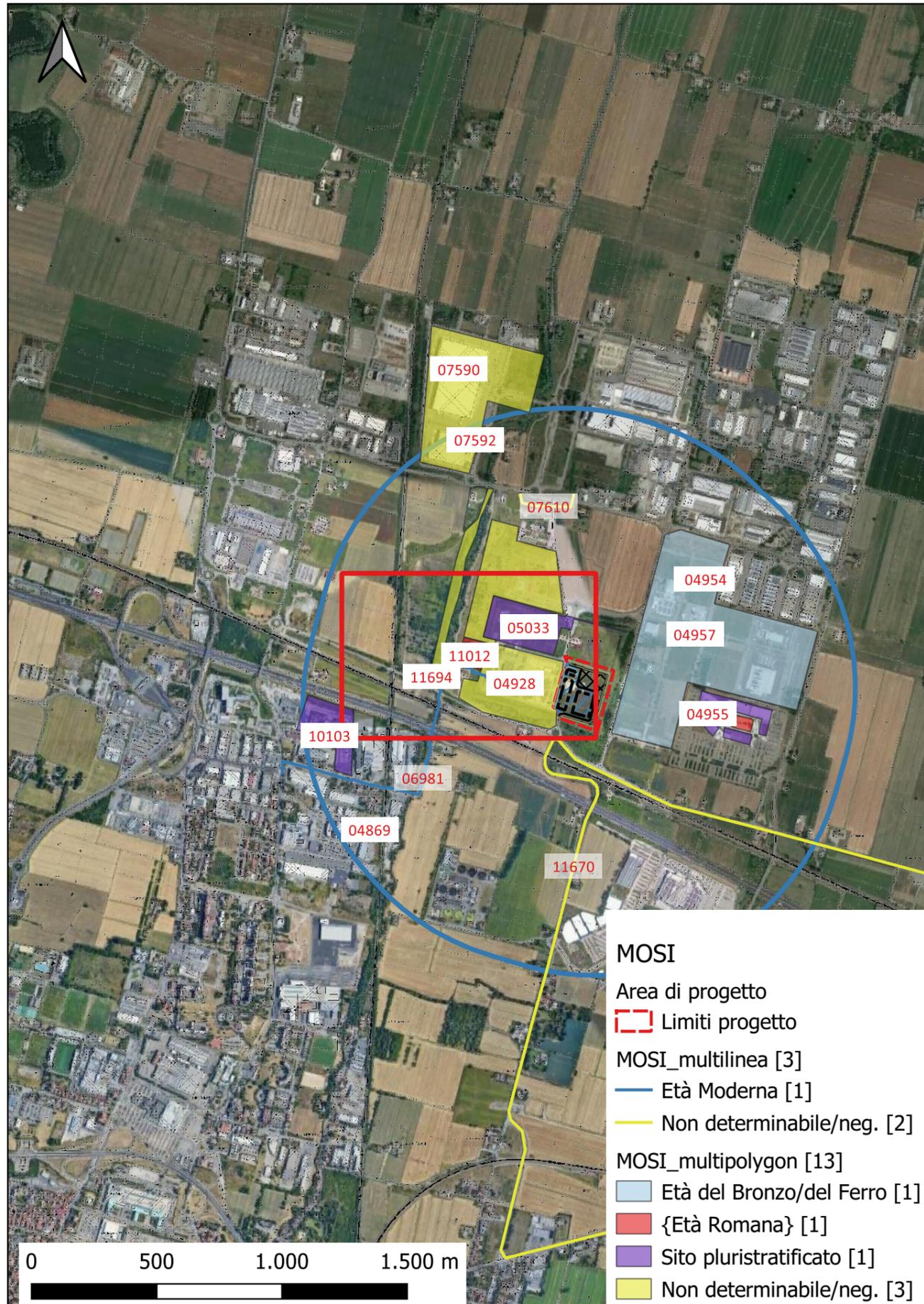
Potenziale:

Rischio relativo: rischio nullo

Nel 2015 nei 4 ettari del progettato rinnovato stabilimento Chiesi Farmaceutici S.p.A. sono stati eseguiti 10 sondaggi stratigrafici (m 2 x 2) dopo l'asportazione di asfalto/ghiaie che nel piazzale avevano sostituito quasi ovunque il terreno arativo. La profondità media è di m 2,0 e solo in due casi si è scesi a m 3,0 dal piano attuale. E' stato riscontrato un suolo agricolo di età romana con tracce sporadiche ma senza strutture o concentrazioni significative. In prossimità di un preesistente vecchio edificio rustico si è notata la presenza di tracce riferibili ad età "bassomedievale e rinascimentale". Nel 2017 vennero poi eseguiti tre carotaggi analizzati fino alla profondità di m 5,0 evidenziando depositi alluvionali sterili. Suolo agrario romano immediatamente sotto le ghiaie del piazzale (quota non definibile per asportazione del terreno arativo). Tracce di frequentazione bassomedievale/rinascimentale presso una fattoria di età contemporanea (edificio rustico)



Fattoria e villa romana con sepolture tardoantiche -Sito 11012 (J19G02000010001_2023-25_011012_pl)



- MOSI**
- Area di progetto
 - Limiti progetto
 - MOSI_multilinea [3]
 - Età Moderna [1]
 - Non determinabile/neg. [2]
 - MOSI_multipolygon [13]
 - Età del Bronzo/del Ferro [1]
 - {Età Romana} [1]
 - Sito pluristratificato [1]
 - Non determinabile/neg. [3]

Localizzazione: Parma (PR), Ugozzolo, Strada Nuova Naviglio (PAI Polo Ambientale Integrato)

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica}, III sec. a.C. - III sec. d.C.

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

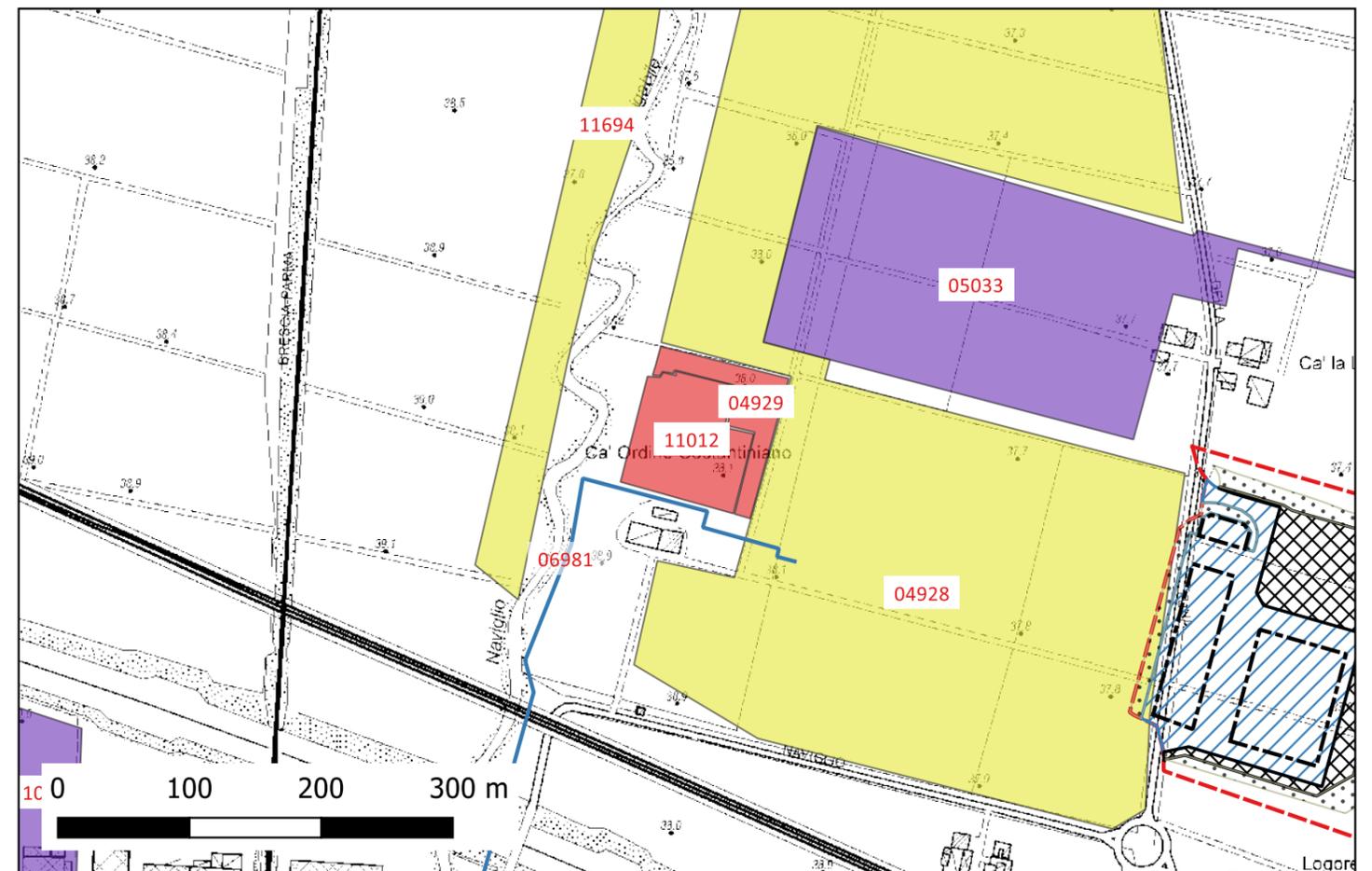
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale:

Rischio relativo: rischio nullo

Dopo i sondaggi preventivi 2007 che avevano attestato la presenza di un insediamento rustico di età romana nel giugno 2008 sono stati eseguiti i lavori di plateamento e avviato lo scavo archeologico dell'intera area (superficie di 7300 mq). La relazione tecnica distingue ben sette fasi edilizie: fasi 1-2 di età repubblicana; fasi 3-4-5 di età imperiale; fasi 6-7 di frequentazione e successivo abbandono parziale tardoantico (con anche 2 sepolture in nuda terra)

SIT Archeologico Comune di Parma - Bigliardi - scavi archeologici ID n. 754



Sondaggi negativi -Sito 11694 (J19G02000010001_2023-25_011694_pl)

Localizzazione: Parma (PR), Ugozzolo, Canale Naviglio

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non determinabile},

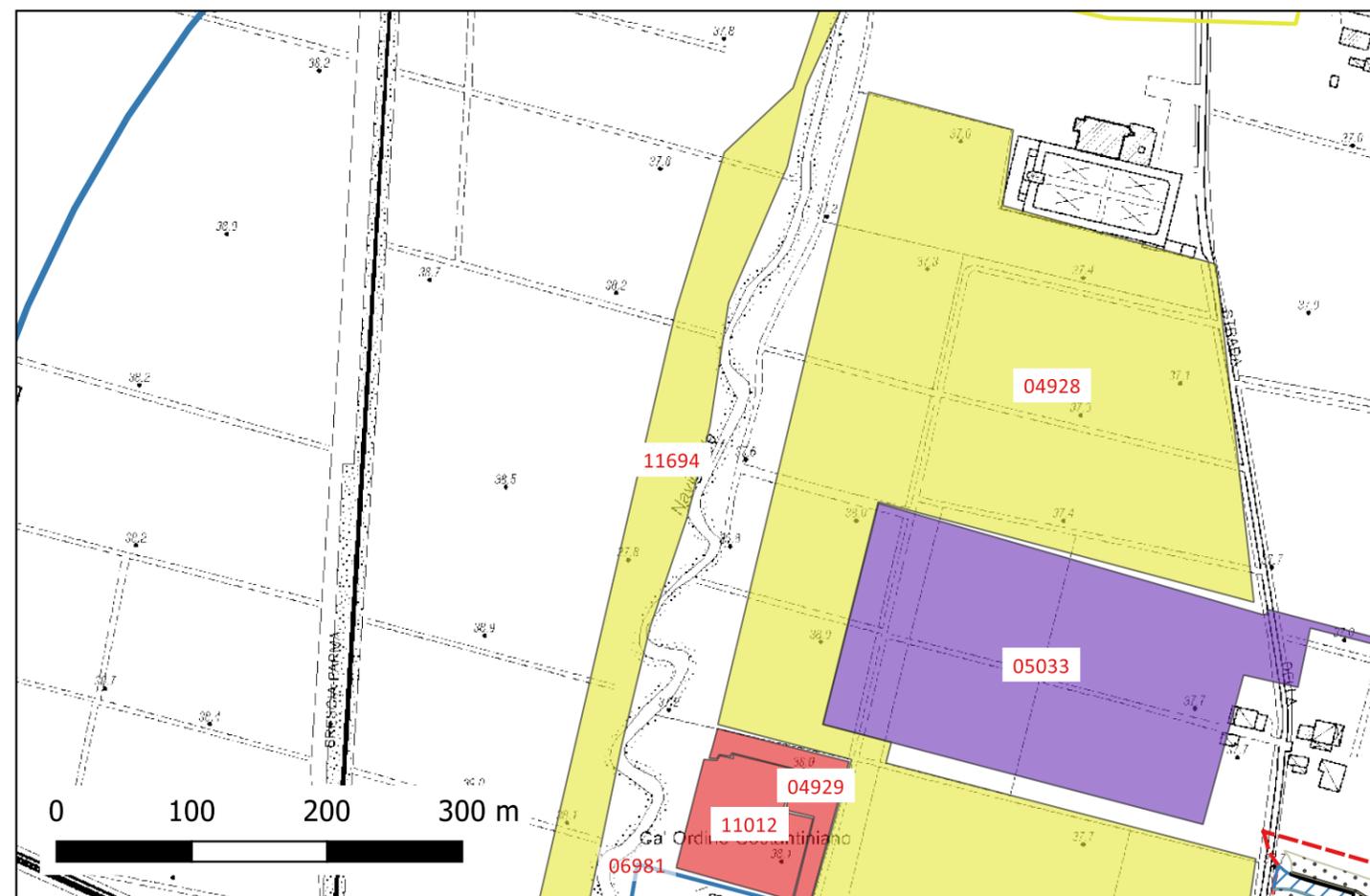
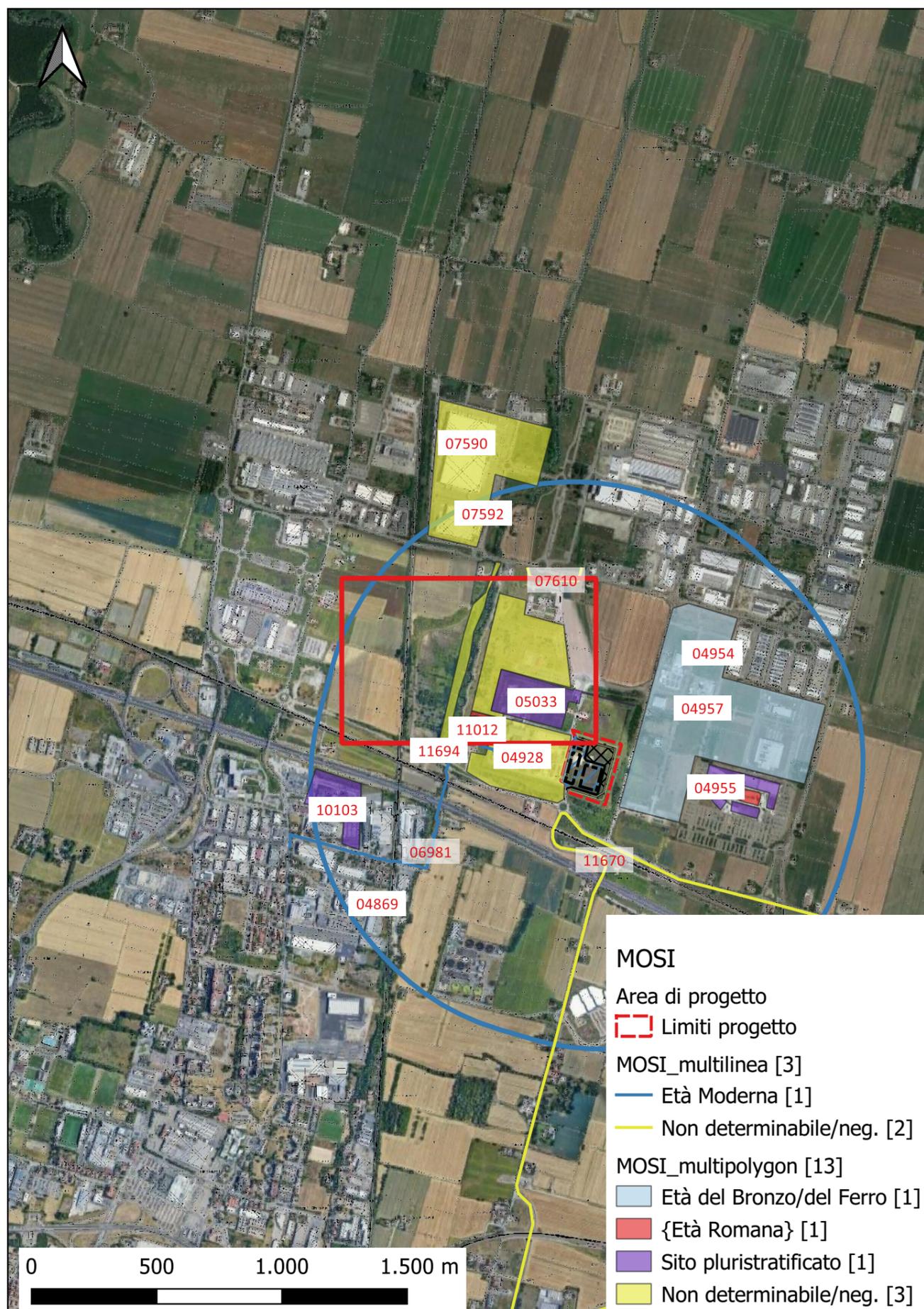
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale:

Rischio relativo: rischio nullo

Nel 2001 vennero eseguiti 20 sondaggi in riva sinistra del Canale Naviglio (concordemente ritenuto dagli studiosi la persistenza del cardine massimo della centuriazione parmense) preliminari alla realizzazione di una cassa di espansione del canale stesso. I sondaggi hanno avuto complessivamente esito negativo, solo nei sondaggi 15 e 20 (ravvicinati) si sono riscontrate modestissimi frustoli pertinenti al suolo agricolo di età romana. Immediatamente a levante del Canale Naviglio, all'altezza di questi due saggi, è infatti presente un notevole insediamento rustico di età romana (scheda WebGIS 11012).



Pozzo rinascimentale -Sito 06981 (J19G02000010001_2023-25_006981_In)

Localizzazione: Parma (PR), Parma, Strada Nuovo Naviglio

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {pozzo}. {Prima età moderna},

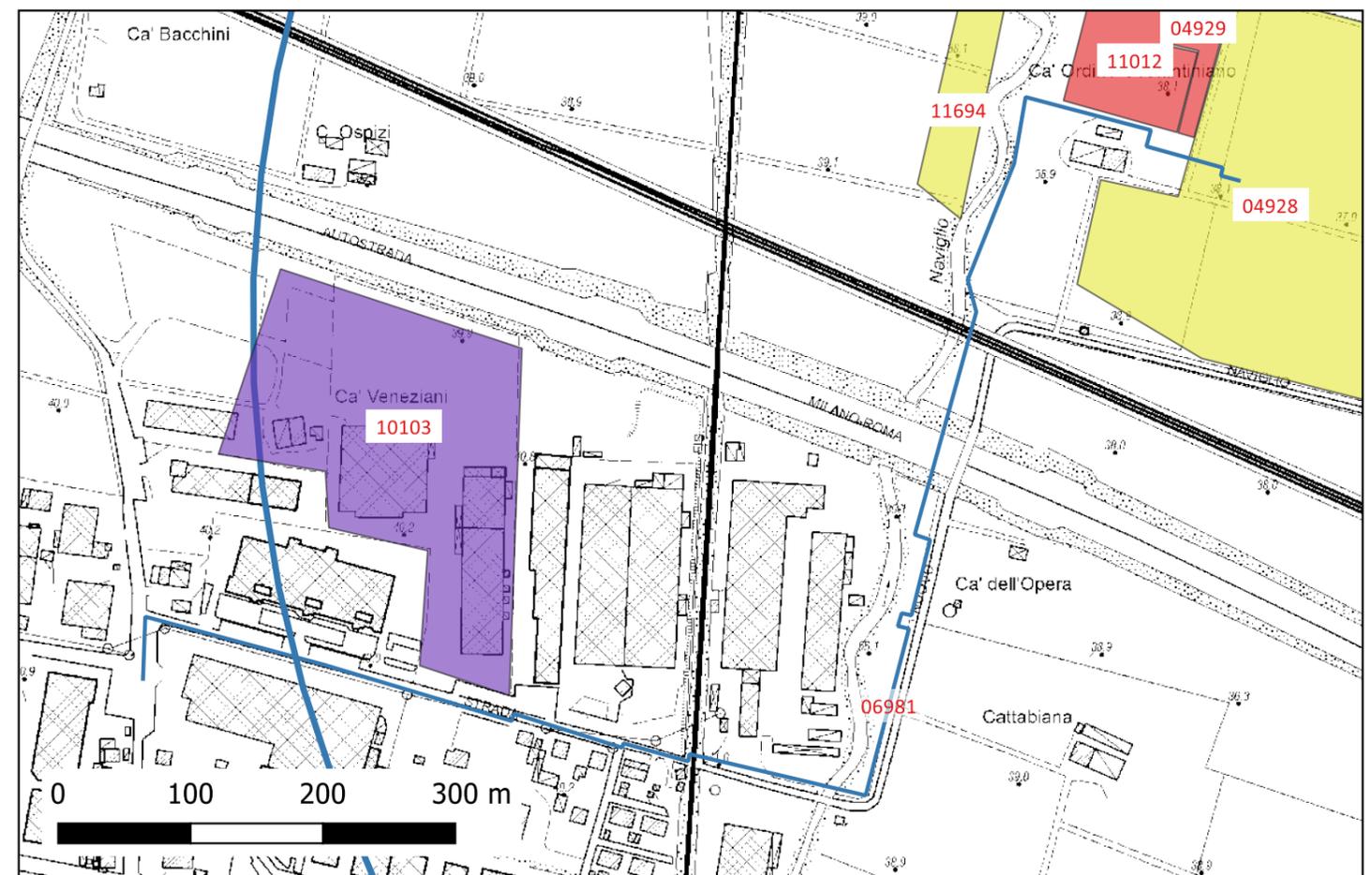
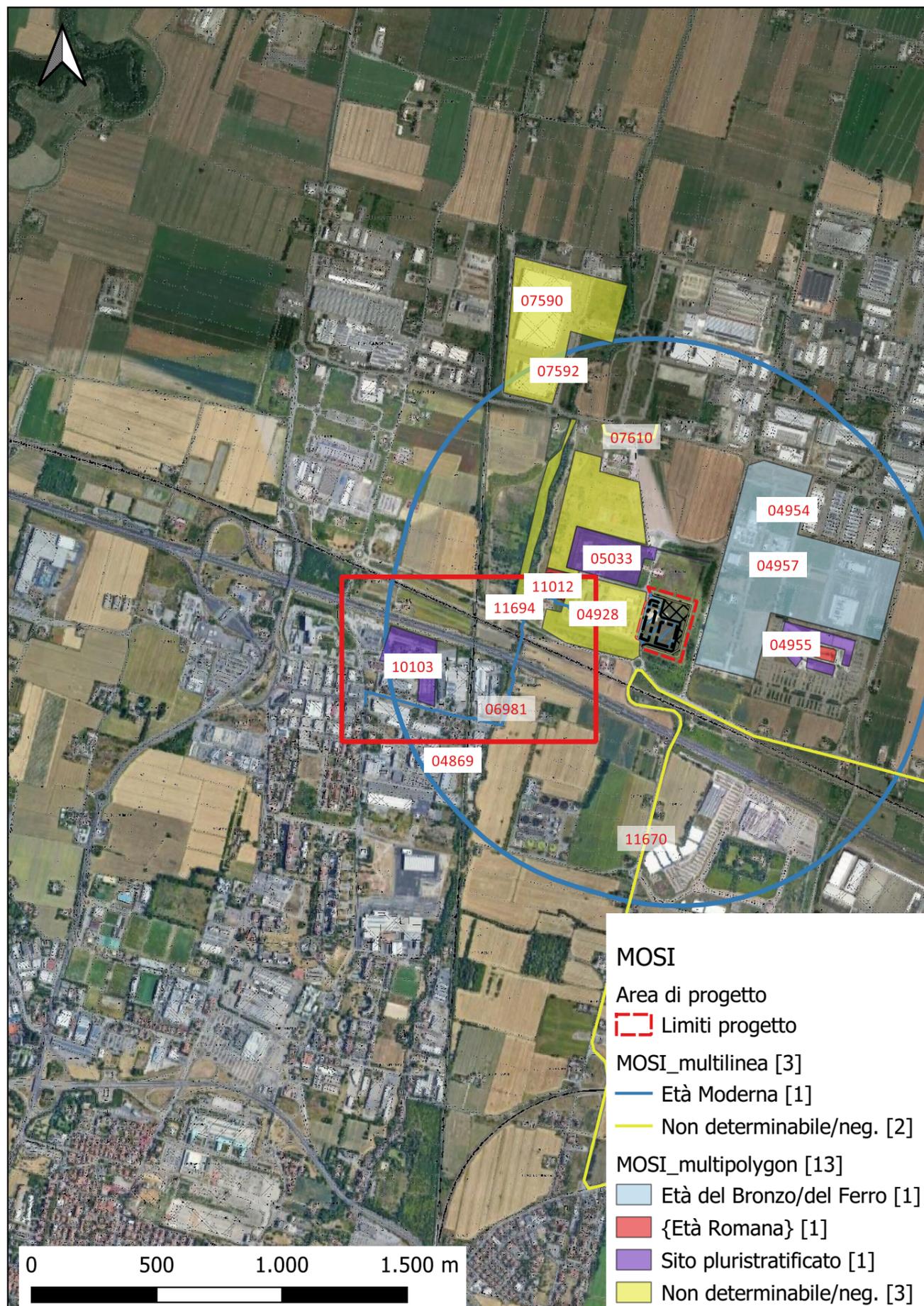
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Nel corso dell'operazione di assistenza archeologica all'escavazione della trincea realizzata per il posizionamento di tubi di teleriscaldamento, è stato individuato un pozzo cronologicamente riferibile all'età rinascimentale.



Trincee negative - Allacciamento metanodotto -Sito 07610 (J19G02000010001_2023-25_007610_In)

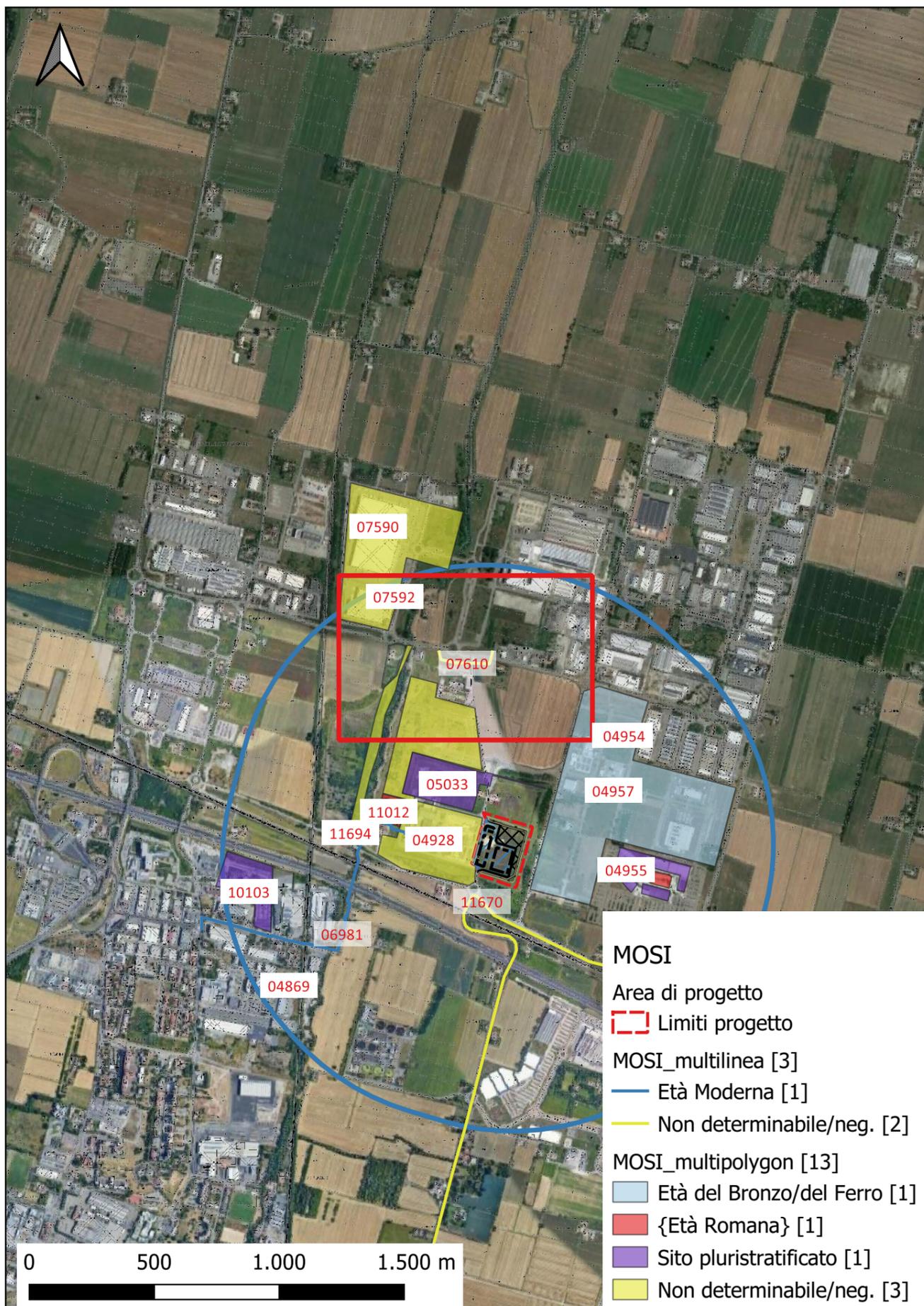
Localizzazione: Parma (PR), , Via Forlanini

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non determinabile},

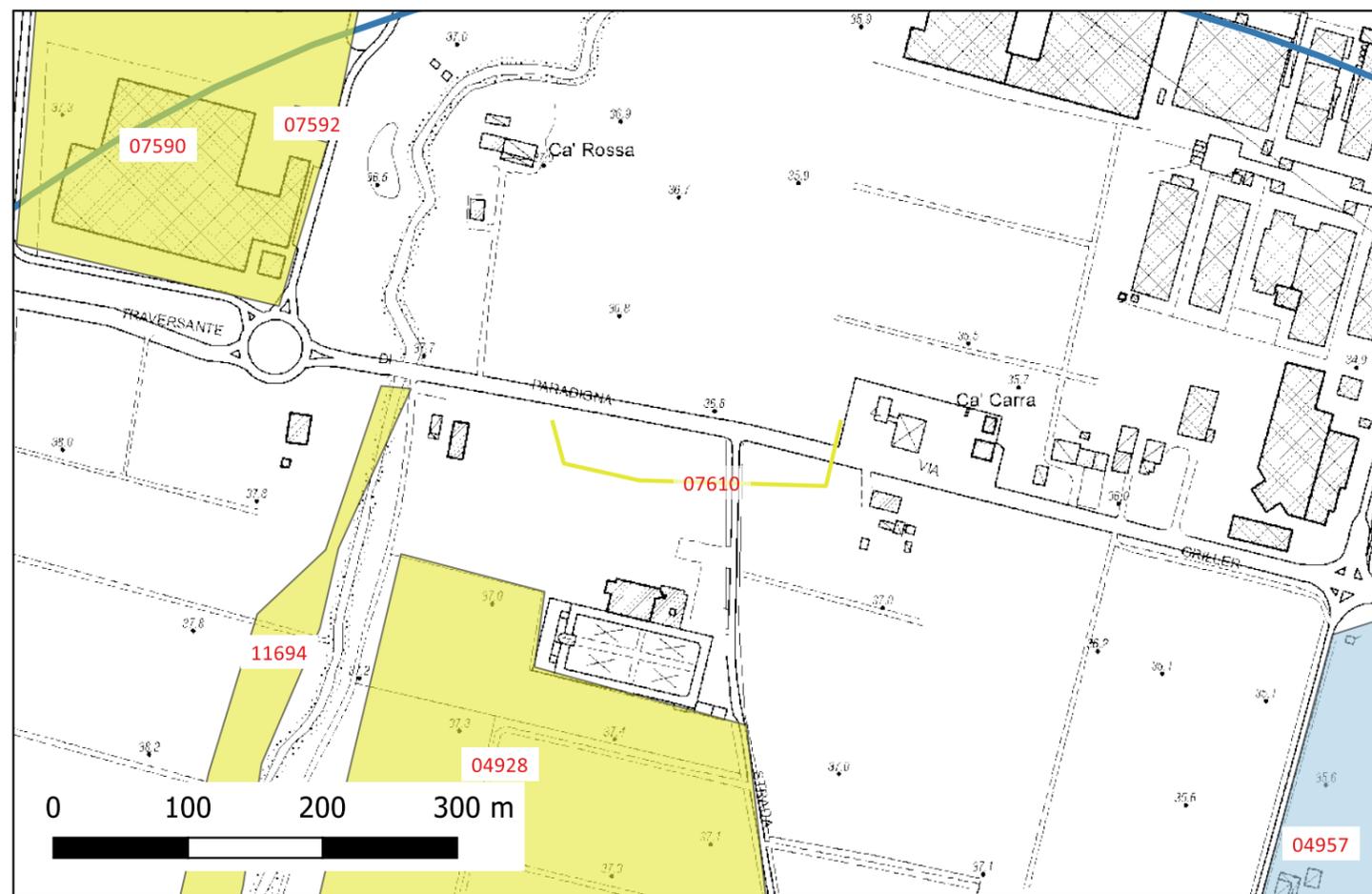
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Scavo di 4 trincee (a formare un tracciato unico per una lunghezza totale di 268 metri) nel corso dell'assistenza per lo scavo di un allacciamento di metanodotto. Non è stato messo in luce alcun elemento di interesse archeologico. Stratigrafia: 0-0,60 m: di humus superficiale; 0,60-2 m: strato argilloso di colore marrone chiaro e compatto che raggiunge una profondità variabile tra m. 1,50 e m. 2,00 dal pdc; 2 - 3 m: strato di colore marrone - grigio, molto compatto; 3 - 3.50 m: strato grigio, a matrice sabbiosa.



- MOSI**
- Area di progetto
 - Limiti progetto
 - MOSI_multilinea [3]
 - Età Moderna [1]
 - Non determinabile/neg. [2]
 - MOSI_multipolygon [13]
 - Età del Bronzo/del Ferro [1]
 - {Età Romana} [1]
 - Sito pluristratificato [1]
 - Non determinabile/neg. [3]



-Sito 11670 (J19G02000010001_2023-25_011670_In)

Localizzazione: Parma (PR), Parma, Via Traversante Pedrignano-via Ugozzolo-via Bendetta

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non determinabile},

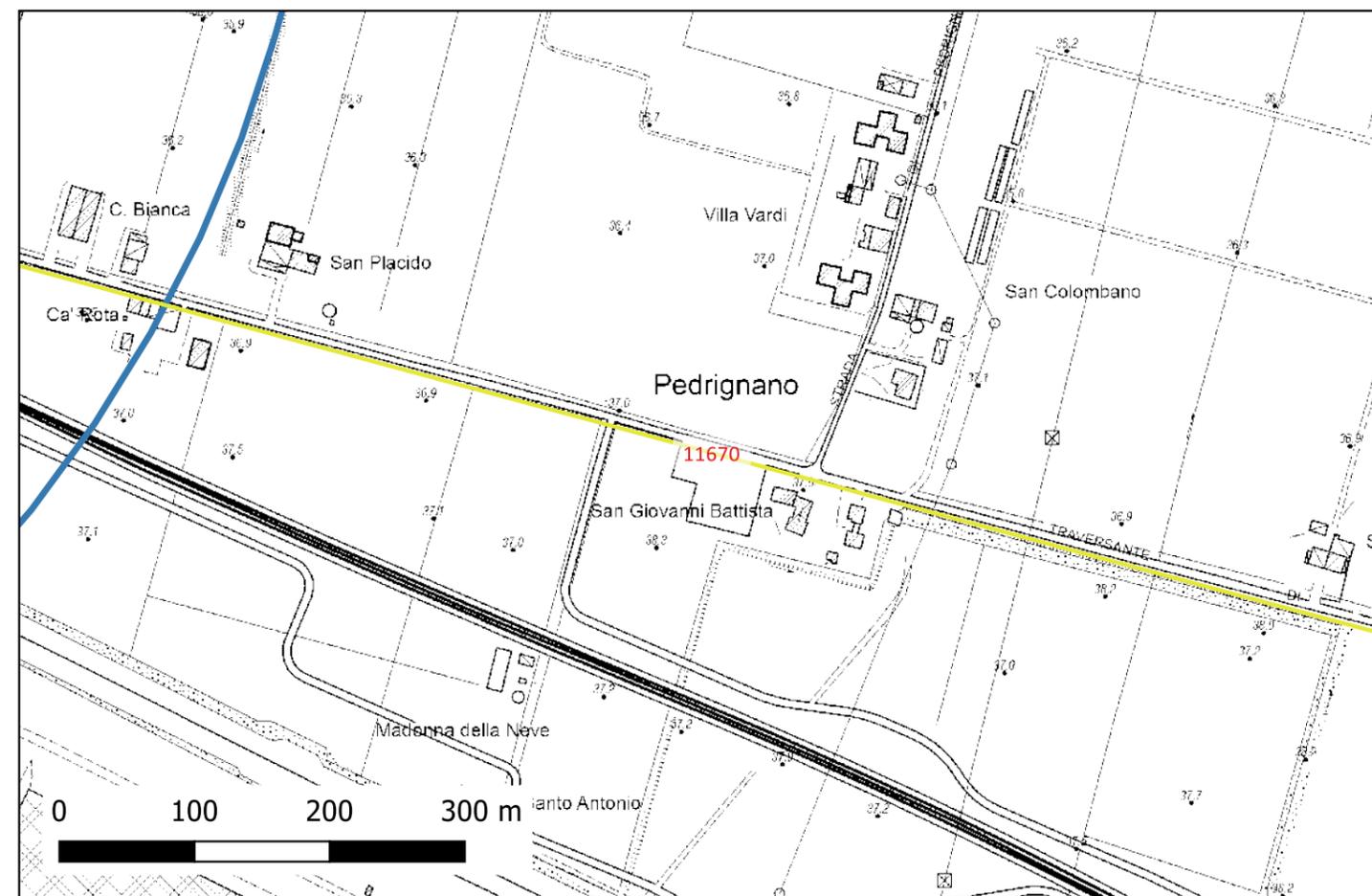
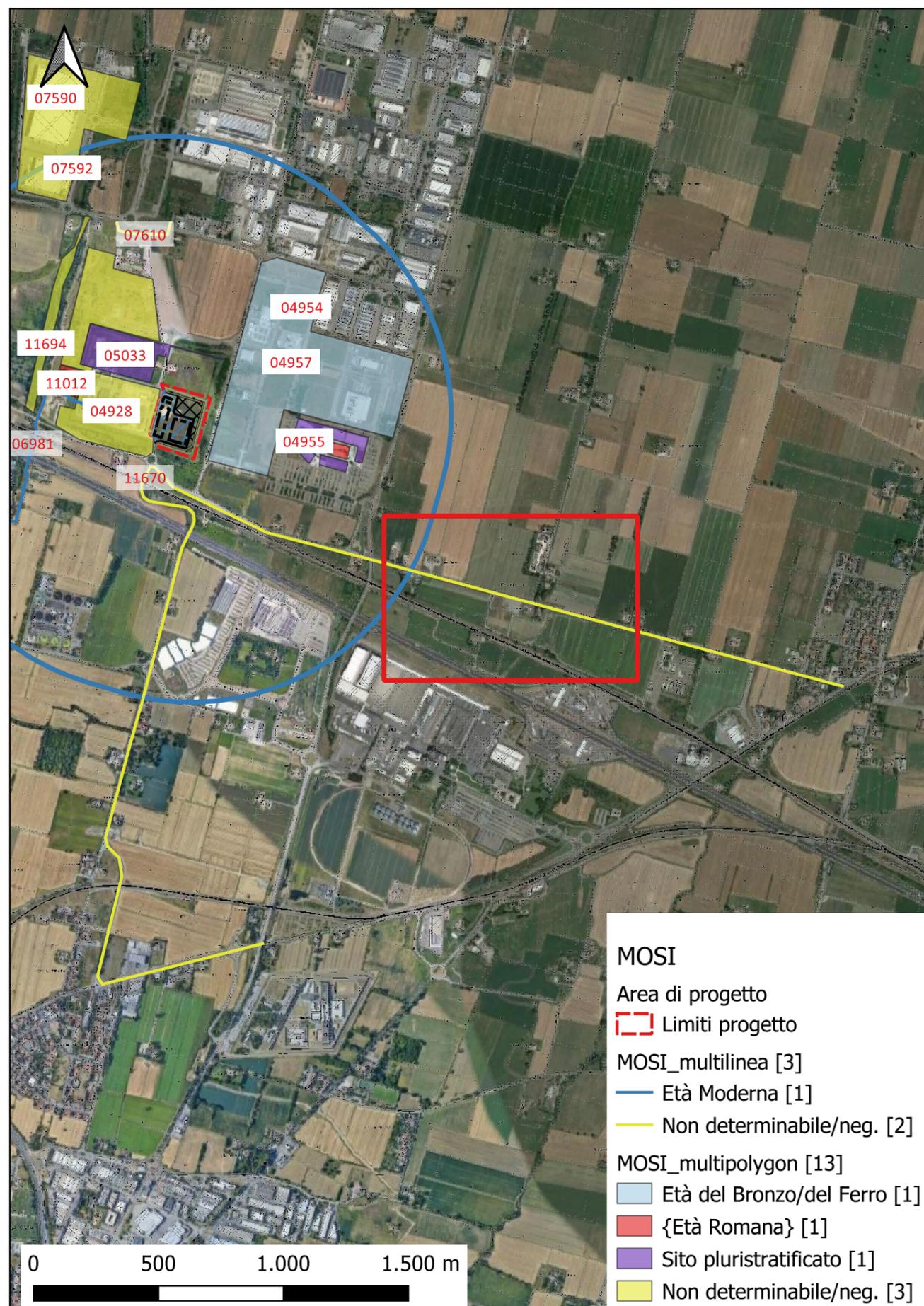
Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale:

Rischio relativo: rischio nullo

Lavori in trincea di scavo per la posa di linee a Media Tensione ENEL che seguono la viabilità tra Chiozzola, Ugozzolo e quartiere Benedetta. La trincea eseguita ha una larghezza media di 0.45m e una profondità tra 1.20 e 1.60m dal piano di campagna, lungo l'intero tratto non vengono riconosciute strutture o materiali archeologici. Nei pressi della chiesa di Ugozzolo è stato rilevato un lacerto di pavimentazione in laterizi scarsamente conservato alla profondità di 1.05m relativo al sagrato della chiesa stessa. Non sono pervenute tavole di progetto o rilievi del tracciato quindi il posizionamento è basato sui toponimi e le località indicate nella relazione In media la stratigrafia incontrata su via Traversante Pedrignano si compone di: strada e ghiaia con strati di riporto (0-30), limo argilloso grigio verde (30-70), argilla giallo marrone In via Ugozzolo la stratigrafia è composta: strada e ghiaia con strati di riporto (0-50), alluvionale giallastro sabbioso (50-90) e quindi limo grigiastro. In alcuni punti non meglio precisati si riscontrano strati di riempimento e rialzo d'epoca moderna-contemporanea



CARTA DEL POTENZIALE - J19G02000010001_2023-25 - area Aree indagate

potenziale nullo - affidabilità buona

Aree già archeologicamente indagate che hanno esaurito la stratigrafia presente

LEGENDA

VRP - Carta del potenziale

Area di progetto

Area di Sbanramento

Limiti progetto

scavi di fondazione obbligata

Terreno di riporto

Edifici in progetto

VRP_multipolygon

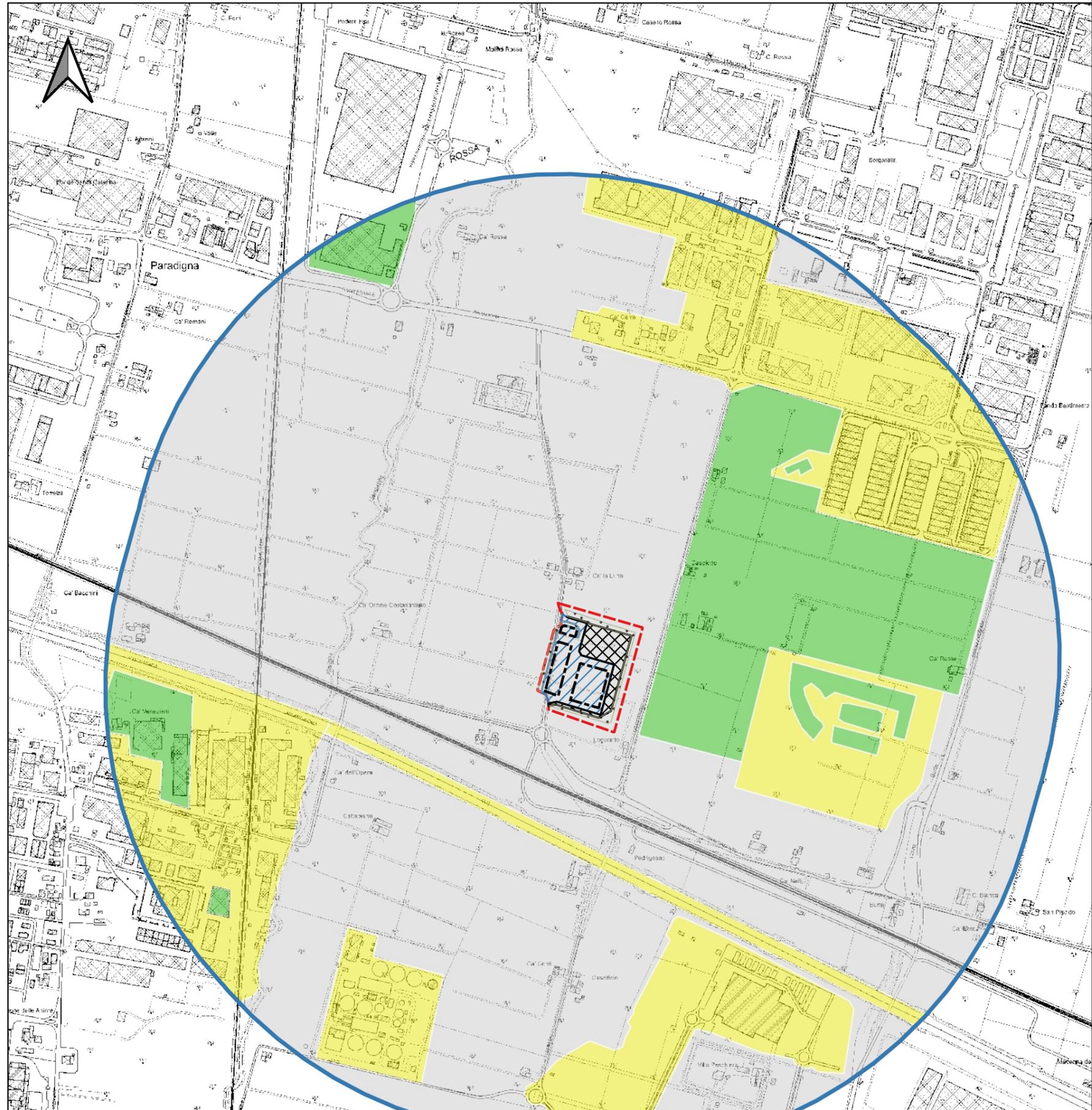
potenziale alto

potenziale medio

potenziale basso

potenziale nullo

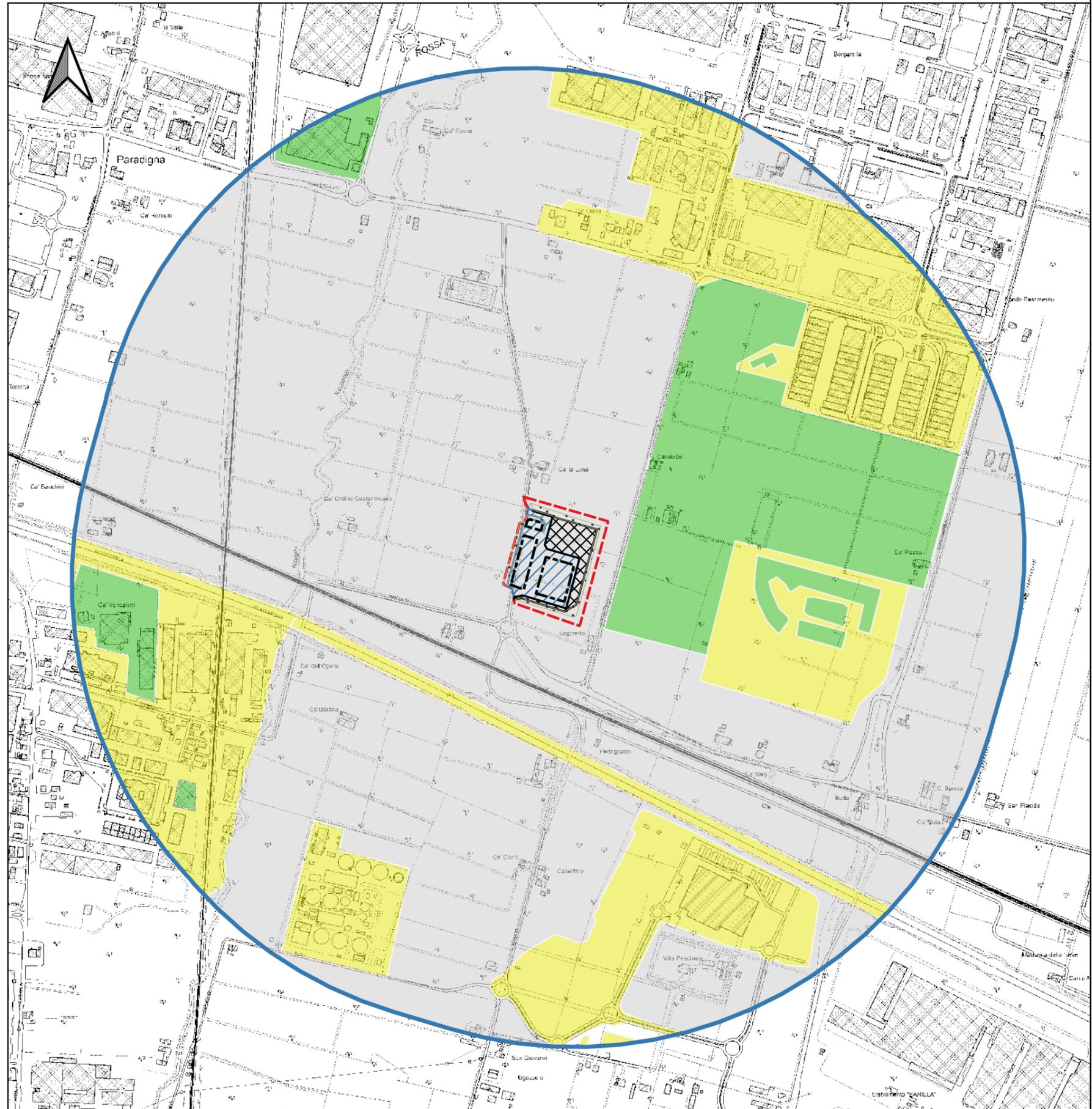
potenziale non valutabile



CARTA DEL POTENZIALE - J19G02000010001_2023-25 - area Aree non edificate

potenziale non valutabile - affidabilità buona

Aree con potenziale non valutabile: il territorio risulta insediato a partire dall'età del Bronzo, ma si hanno poche informazioni sulla consistenza dei depositi archeologici e sulla loro conservazione



LEGENDA

VRP - Carta del potenziale

Area di progetto

Area di Sbanramento

Limiti progetto

scavi di fondazione obbligata

Terreno di riporto

Edifici in progetto

VRP_multipolygon

potenziale alto

potenziale medio

potenziale basso

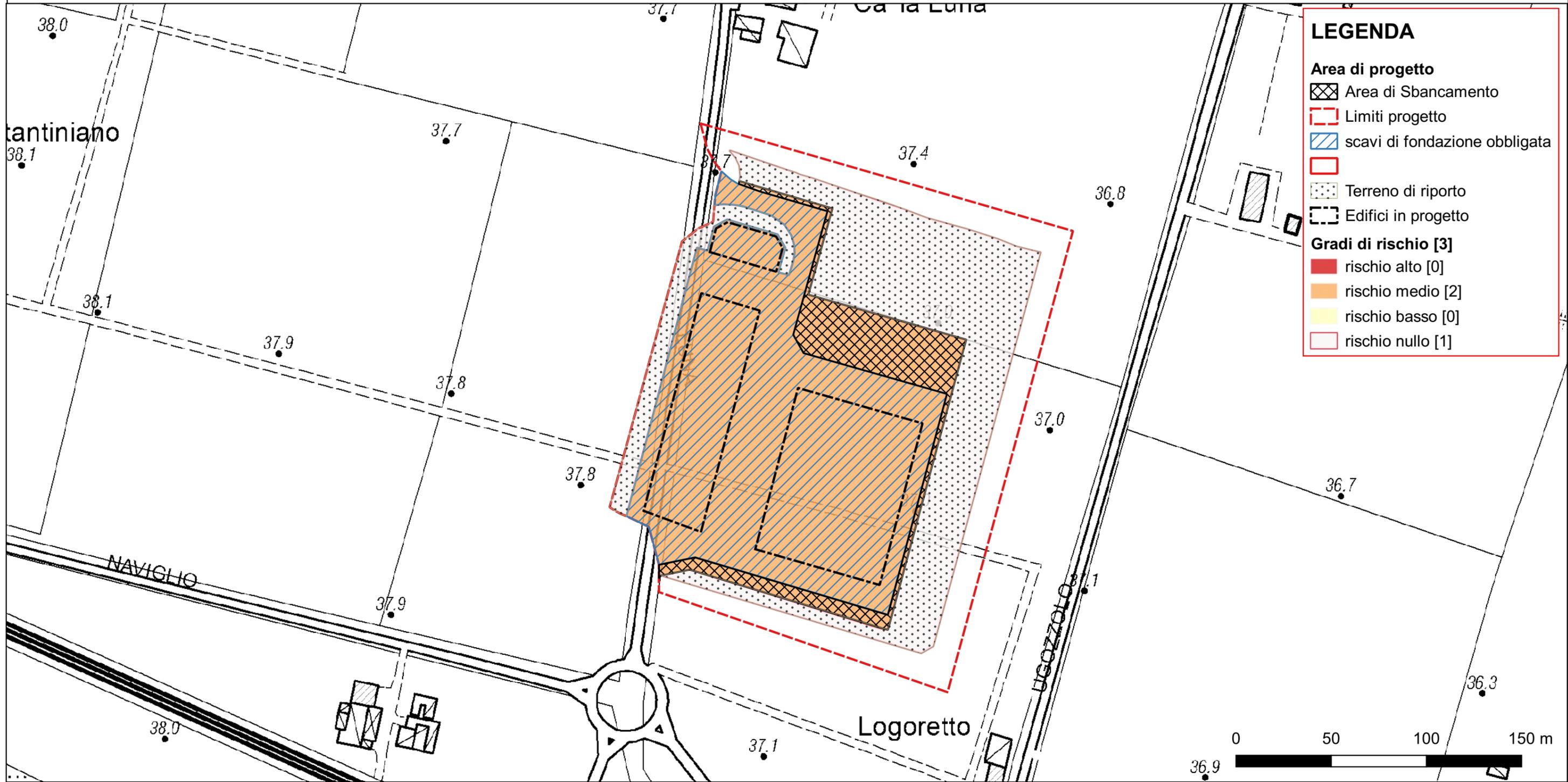
potenziale nullo

potenziale non valutabile



CARTA DEL RISCHIO - J19G02000010001_2023-25

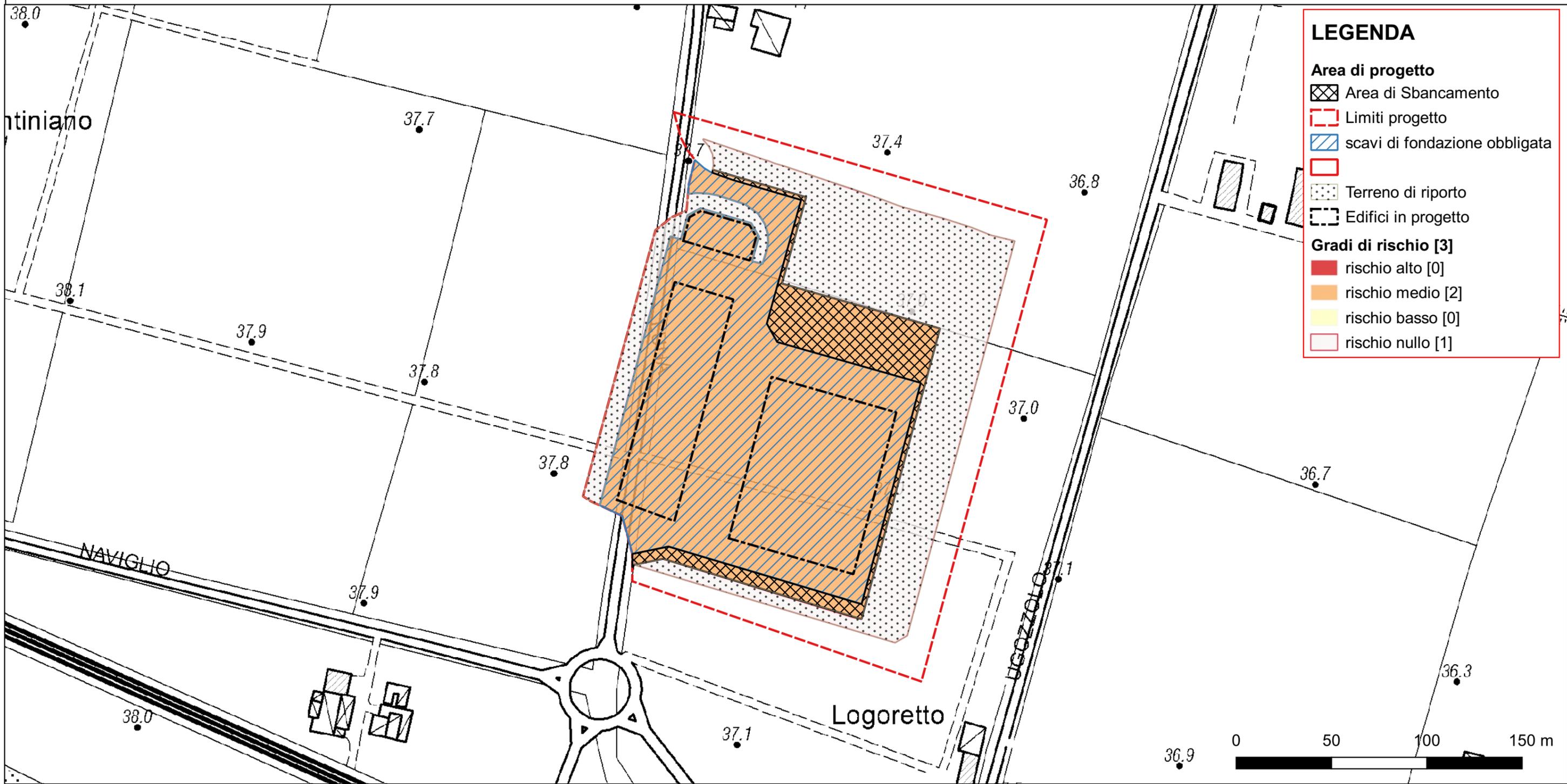
- area Aree di scavi a sezione obbligata



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Aree di scavi a sezione obbligata	rischio medio	Scavi di fondazioni a sezione obbligata profondi fino a 1.50 m. Area a potenziale non valutabile. Le lavorazioni potrebbero interferire con una possibile stratificazione archeologica

CARTA DEL RISCHIO - J19G02000010001_2023-25

- area Aree di sbancamento



LEGENDA

Area di progetto

- Area di Sbancamento
- Limiti progetto
- scavi di fondazione obbligata
- Terreno di riporto
- Edifici in progetto

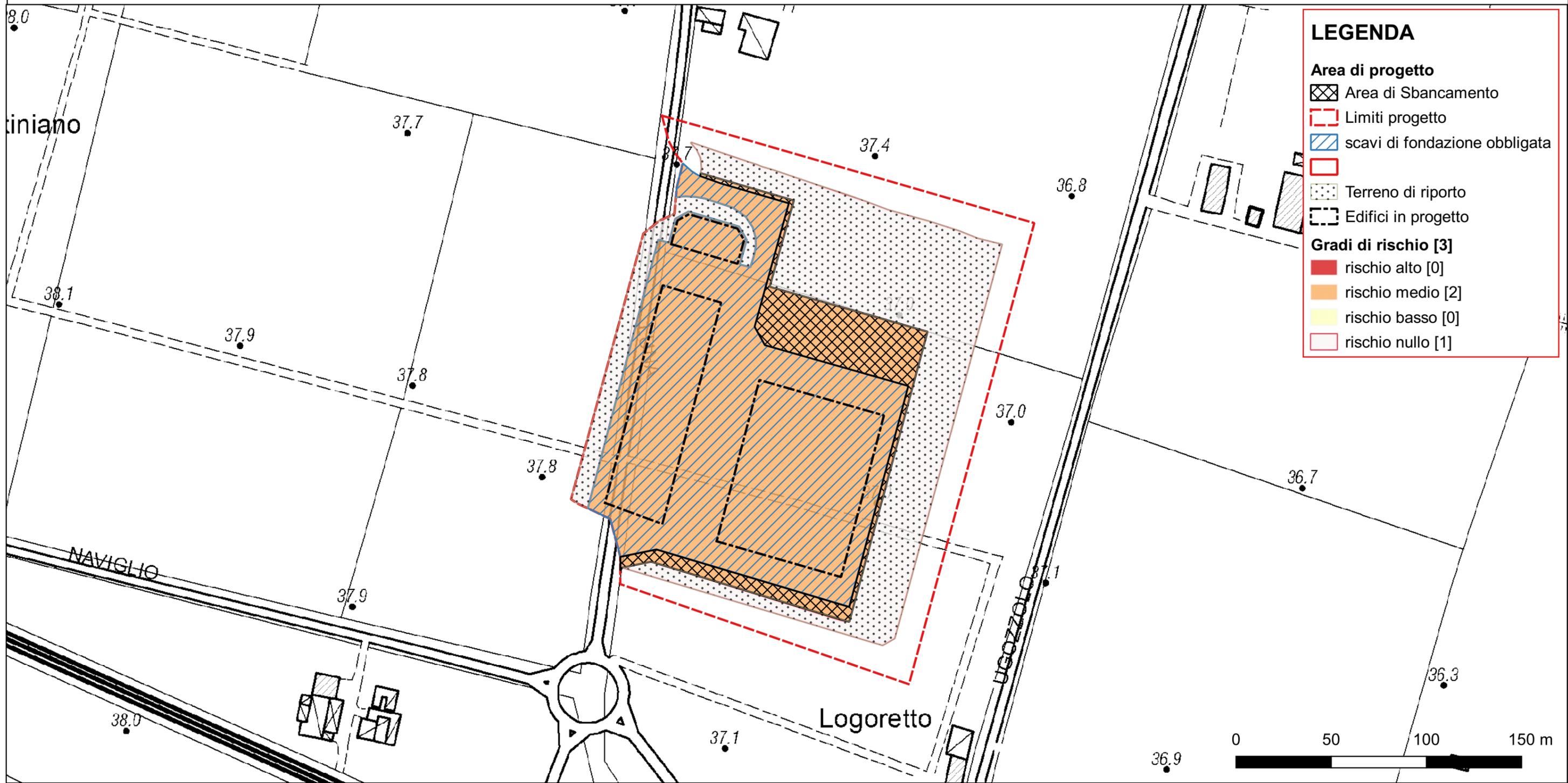
Gradi di rischio [3]

- rischio alto [0]
- rischio medio [2]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [1]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Aree di sbancamento	rischio medio	Scavi di sbancamento profondi fino a 1.10 m dal piano di campagna. Area a potenziale non valutabile. Le lavorazioni potrebbero interferire con una possibile stratificazione archeologica

CARTA DEL RISCHIO - J19G02000010001_2023-25

- area Aree terreno di riporto



LEGENDA

Area di progetto

- Area di Sbancamento
- Limiti progetto
- scavi di fondazione obbligata
- Terreno di riporto
- Edifici in progetto

Gradi di rischio [3]

- rischio alto [0]
- rischio medio [2]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [1]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Aree terreno di riporto	rischio nullo	Aree che non prevedono attività di scavo.

Unità di ricognizione URX1 - Data 2023/09/13

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Zona inaccessibile con cancelli e rete perimetrale. La copertura del suolo, parzialmente visibile, è composta da zone ad erba ed arbusti, quindi visibilità nulla.

Sintesi geomorfologica: Pianura Padana

COPERTURA SUOLO-LEGENDA

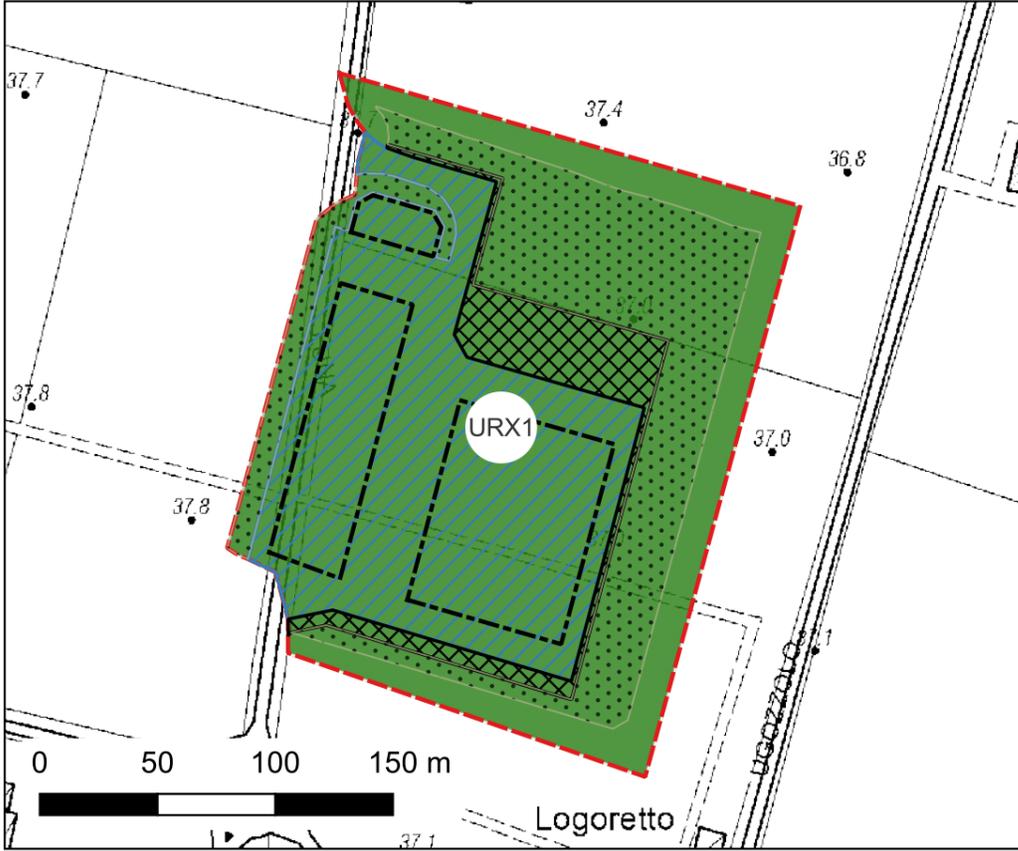
Area di progetto

-  Area di Sbanramento
-  Limiti progetto
-  scavi di fondazione obbligata
-  Terreno di riporto
-  Edifici in progetto

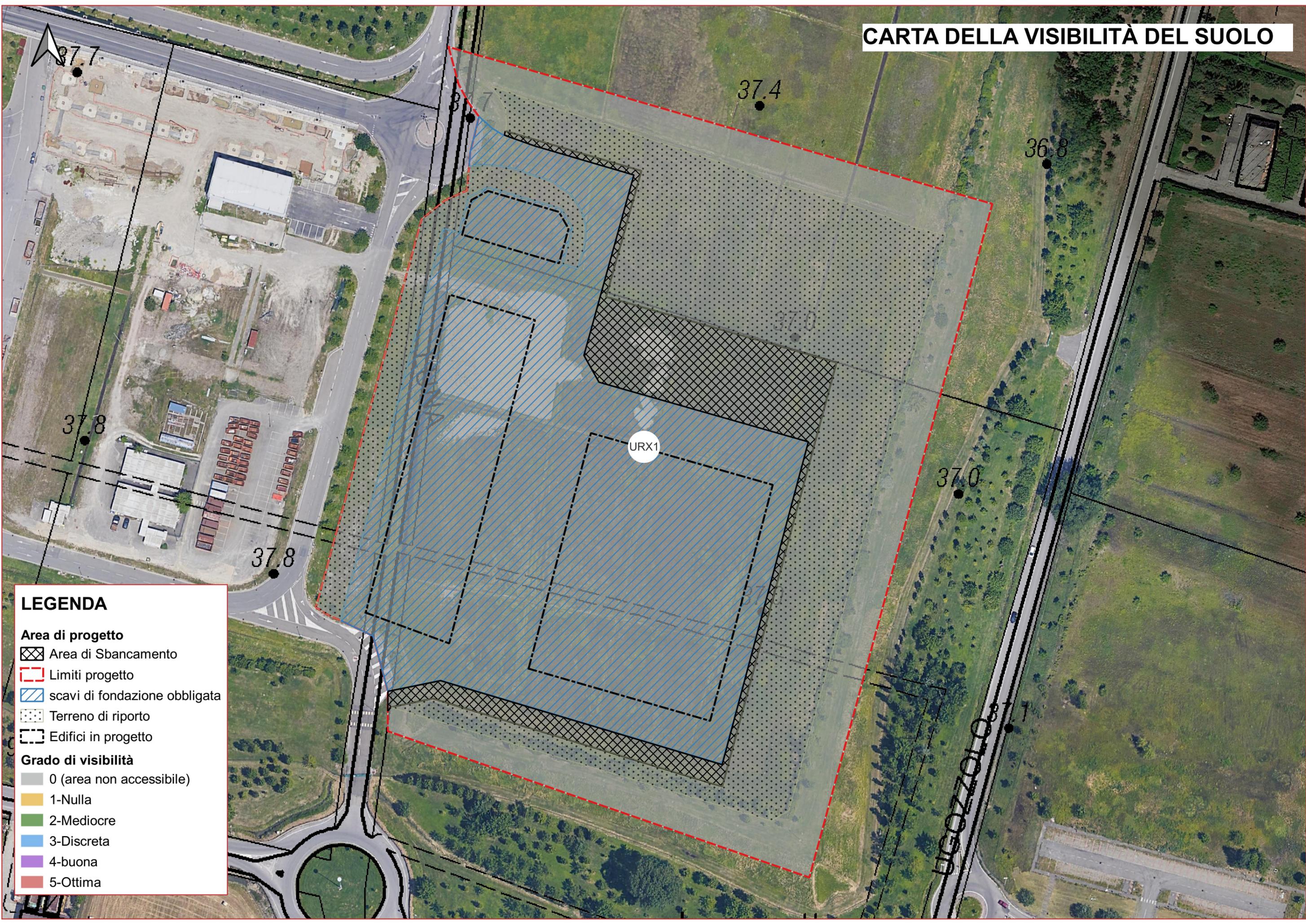
RICOGNIZIONI E SCAVI

D_RCG_multipolygon (copertura) [1]

-  superficie artificiale [0]
-  superficie agricola utilizzata [0]
-  superficie boscata e ambiente seminaturale [1]
-  ambiente umido [0]
-  ambiente delle acque [0]



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

- Area di progetto**
 - Area di Sbancamento
 - Limiti progetto
 - scavi di fondazione obbligata
 - Terreno di riporto
 - Edifici in progetto
- Grado di visibilità**
 - 0 (area non accessibile)
 - 1-Nulla
 - 2-Mediocre
 - 3-Discreta
 - 4-buona
 - 5-Ottima